UDINE - Giovedì 2 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 859.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 156 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 250 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-833.

"Oltre le righe,,

Vogliamo ripetere il messaggio affidato dal Duce all'on. Starace per i fascisti milanesi:

«Dite con l'autorità che vi deriva dalla vostra fede serissima della vigilia e di sempre, dite alle Camicie Nere Milanesi riunite a Congresso provinciale, che seguo il loro movimento quotidianamente, con molta attenzione e immutata simpatia.

«Dite che appartenere al Fascio Primogenito è un privilegio ma è anche un dovere che bisogna compiere in ogni momento, così come negli anni delle prime battaglie. Dite che la battaglia non è finita ma continua spostandosi nel tempo, verso nuovi obiettivi e mete più ampie.

«Dite che la Rivoluzione Fascista sarà difesa contro chiunque, e con ogni mezzo di difesa contro le insidie, contro la stupidità, contro qualsiasi residuo o nuovo nemico.

«Dite che a massima cura deve essere riservata ai giovani e che ogni fascista nella Milizia è nel Partito dev'essere pronto all'azione.

«Sono sicuro che le Camicie Nere Milanesi sapranno leggere oltre le righe, sapranno comprendere e sopratutto sapranno prepararsi nella unione degli spiriti, ai compiti di domani verso i quali già tende la nostra volontà diritta, decisa, irremovibile».

Questi incitamenti alle Camicie Nere vengono dal Capo del Governo che ogni giorno ha davanti a sè i massimi problemi dello Stato, e li vince e li supera, e quando esce da Palazzo Venezia sembra che esca da una palestra ove ha tenute allenate la sua fierezza e la splendida audacia di combattitore.

Sembra ch'egli suoni la sveglia a tutti noi che, troppo lontani dal suo altissimo osservatorio, non vediamo gli orizzonti più vasti, o prendiamo per lontani orizzonti quelli che sono già prossimi o imminenti.

Non ci stancheremo di ripetere che Benito Mussolini è prima il Duce della Patria Fascista e poi Capo del Governo: la sua missione è storica e il peso maggiore che grava sulle sue spalle non è quello dei Ministeri, ma del Destino.

«La Rivoluzione fascista è appena cominciata.....»

Il Governo mussoliniano, con nove anni di attività, ha elevato a sè stesso e al popolo d'Italia un superbo monumento: ma alle opere compiute il Duce non sacrificherebbe i Fasci Giovanili di Combattimento, che sono il domani della rivoluzione fascista, il coronamento della grande passione.

Quest'è il credo delle generazioni nuove e delle Camicie Nere che si sono conservate giovani attraverso le difficoltà, e talvolta le amarezze, che tanto più fondo scavano nel cuore quanto più quest'è fiero e sensibile.

Ma tutto il vecchio mondo politico, irreparabilmente tarlato da una insanabile pratica demoliberale, non può capire questo linguaggio, e anche i più sinceri «filofascisti», e «fiancheggiatori» non saprebbero far l'elogio del Fascismo senza accennare alla puntualità oraria dei treni!

Ecco che il Duce, rivolgendo il suo saluto alle Camicie Nere milanesi, sintetizza il suo pensiero con parole che esaltano ciò che vi è di più vivo nel cuore del fascista; egli dice: *«la battaglia continua, spostandosi nel tempo verso nuovi obiettivi e mete più ampie».*

C'è forse qualcuno che vorrebbe saperne di più? Deve *saper leggere oltre le righe*, per comprendere che il Duce è sempre quello che precede tutti, precede la gioventù ardente, e gli uomini d'avanguardia.

Dal suo posto di osservazione e di battaglia sente la necessità di tenere pronto lo spirito della Nazione e più ancora del Partito: *«La Rivoluzione Fascista sarà difesa contro le insidie, contro le stupidità, contro qualsiasi residuo o nuovo nemico».*

Si sente il timbro della voce mussoliniana, in queste parole, si vede il lampeggiare del suo sguardo.

«Ogni fascista nella Milizia e nel Partito dev'essere pronto all'azione»: è un ordine preciso: e le Camicie Nere *«sopratutto sapranno prepararsi nella unione degli spiriti ai compiti di domani verso i quali già tende la nostra volontà diritta, decisa, irremovibile».*

Se molte cose sono dette «oltre le righe» in questo messaggio mussoliniano, un'affermazione chiara ed esplicita è quella che riguarda l'«unione degli spiriti».

E merita richiamare su di essa l'attenzione di tutti i camerati che sentono nelle parole del Capo l'annuncio delle nuove battaglie.

PIERO PEDRAZZA

La malattia del Duca d'Aosta

L'interessamento e i voti del Papa

TORINO, 1

Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta accennano ad un leggero miglioramento e lasciano adito alle più liete speranze. L'illustre Infermo ha trascorso una notte più calma della precedente ed una relativa miglioria si è verificata nello stato generale.

Ecco il bollettino sanitario di stamane ore nove: «Il leggero miglioramento iniziatosi ieri mattina è continuato durante la notte che è stata relativamente più calma. Stamane temperatura 38,2; polso 100-104 [illegible] meno frequente ma meno ampio; respiro 32, più regolare; persistono fatti di postasi bilaterali.

Prof. MICHELI - Prof. BRUNO - Dott. ORECCHIA».

Il bollettino sanitario è stato appreso rapidamente dalla cittadinanza che con ansia segue lo svolgersi della malattia del Duca d'Aosta ed ha recato un senso di sollievo in tutti gli strati della popolazione.

Nel pomeriggio verso le ore 19 è stato pubblicato il seguente secondo bollettino:

S. A. R. il Duca d'Aosta è stato alquanto agitato durante il pomeriggio di oggi. Il polso è risalito a 116, il respiro è tornato di nuovo a momenti periodico. La temperatura si mantiene nei soliti limiti, 38,2.

Numerosissimi giungono i telegrammi di fervidi voti e di augurio per la salute dell'illustre Infermo. S. S. il Pontefice ha così telegrafato:

A. S. E. l'Arcivescovo di Torino, Card. Fossati. — S. S. vivamente interessandosi condizioni salute S. A. R. Duca d'Aosta affida a V. E. portare Infermo sua Augusta confortatrice parola e la cattolica benedizione. Paterni voti avvalorati fervide preghiere propiziatrici divino aiuto.

Card. PACELLI.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha così risposto:

«S. E. Card. Pacelli — Voglia V. E. rendersi interprete presso S. S. del grande conforto che mio marito ha provato nel ricevere una sua parola benefica, la Santa cattolica benedizione, prego inoltre esprimere la mia profonda gratitudine e quella dei miei per l'interessamento paterno e per le preci che il Santo Padre sta facendo ed a cui noi tutti ci uniamo con devozione filiale».

Telegramma di devozione al Duce dei "Figli d'Italia,, in America

ROMA, 1.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Norfolk nella Virginia, il seguente telegramma:

«Come nel 1922 a Providence all'indomani della Marcia su Roma, voglio esprimere a Vostra Eccellenza i sensi dell'inalterabile fede dei «Figli d'Italia» in America, nei destini gloriosi della Patria d'origine rifulgente di nuova luce grazie alla vostra superba visione e al vostro epico ardimento. Come tale fede riconfermai a Washington nel 1926, e Montreal nel 1929, così oggi i Figli d'Italia in America adunati a congresso nella città di Norfolk (Virginia), inviandovi deferenti saluti, quale reggitore destini d'Italia e Duce del Fascismo. Da leali cittadini della grande patria americana riaffermano il loro profondo affetto spirituale nella gloriosa culla della nostra stirpe, alle cui civili virtù si ispirano con fede vivissima per rendersene degni oggi e sempre. — GIOVANNI DI SILVESTRO.

L'azione antitaliana in Jugoslavia attraverso l'organizzazione dei fuorusciti

ROMA, 1 notte.

Come è noto il processo di Zagabria è finito con due condanne a morte. Questo processo è uno della serie che obbliga la Serbia a confessare la secessione croata, la quale è una smentita fondamentale della cosidetta unità jugoslava. La secessione croata non è un fenomeno passeggero, è una intenzione di tutto un popolo croato: contadini, intellettuali, giovani, ex ministri, come Trumbic già patrocinatore della unità jugoslava, sono concordi nel dichiarare ed operare perchè la Croazia sia indipendente. Questa sentenza è un'altra sconfessione del Governo di Belgrado e non può passare sotto silenzio. Siamo curiosi di conoscere che cosa ha detto — di fronte alla sentenza che colpisce in pieno il popolo croato, il quale difende ancora la sua fede — quel tale Arcivescovo di Zagabria il quale con evidente complicità della superiore autorità vaticana faceva credere che i croati soffrono soltanto per le insistenti persecuzioni sul territorio italiano.

Infatti egli da tempo è troppo preoccupato a pregare nelle chiese contro l'Italia e dichiararsi pronto a chissà quale azione per consolidare la Santa Sede, per potersi accorgere di quello che accade al popolo croato proprio nei croati dominati dalla Serbia.

Mentre la infernale situazione interna delizia la Jugoslavia, si hanno nuovi gravissimi documenti della vile, accanita perfidia con la quale la Jugoslavia organizza i fuorusciti italiani, per farne strumento di manovra contro l'Italia. Molti caporioni della lotta contro l'Italia si sono trasferiti con le famiglie in Jugoslavia dove i loro figli frequentano gli studi. E' opportuno rilevare tale circostanza che sembra insignificante, perchè i discepoli di quel tempo offrono oggi numerevole gioventù accademica la quale è elevata ed educata nell'odio contro l'Italia. E' essa che regge i destini dei fuorusciti della Venezia Giulia.

Si apprende ora che si sono costituite in Jugoslavia varie istituzioni di istriani le quali sotto l'apparenza di scopi filantropici servono per mettere in vista i loro capi perchè governino le sorti del Paese. La società «Istra» ha per presidente il giovane dott. Giovanni Razen. In detta società non hanno accesso gli istriani che risiedono in Jugoslavia con il regolare passaporto italiano, e che non vogliono sconfessare la cittadinanza italiana. Questi vengono trattati anche dalle autorità del luogo con fredda e rigorosa correttezza, a cui gli italiani si sono già adattati in questi ultimi tempi.

Pure per iniziativa del dottor Razen è stato costituito un nucleo accademico di istriani in cui sono affiliati i lavoratori manuali. Il nucleo è composto di professionisti, impiegati e studenti. All'accademia si studiano anche le manifestazioni che si devono poi mettere in atto.

Circa l'attività dell'«Istra» nei nostri riguardi risulta che quando il regime desidera di organizzare una manifestazione antitalia, na fa aver luogo a Zagabria per dimostrare all'estero che la Croazia non è italofila.

Le dimostrazioni antitaliane finiscono quasi sempre con una fitta sassaiola contro certe ditte italiane, sempre le stesse, mentre le altre vengono risparmiate (alcuni commercianti locali approfittano dell'occasione per danneggiare dei li italiani loro concorrenti).

Alcuni affiliati dell'Istra che sono nello stesso tempo impiegati di ditte locali, dirigono le manifestazioni.

Negli ultimi tempi però alcuni aderenti alla «Istra» convinti comunisti approfittando della confusione delle dimostrazioni hanno lanciato durante il percorso del corteo dei sassi contro gli alberghi caffè e negozi di lusso e per di più di nazionalità jugoslava per sfogare il loro sentimento sovversivo.

Dopo che si sono ripetuti alcuni casi del genere, si è ora più guardinghi nell'allestire tali manifestazioni patriottiche.

Plausi esteri alla decisione dell'Italia

di concedere subito la moratoria agli Stati debitori

WASHINGTON, 1.

Durante la giornata di ieri la situazione circa le trattative per l'applicazione del piano Hoover è rimasta pressochè immutata. L'unico fatto nuovo fu costituito dalla comunicazione dell'Ambasciatore de Martino al Dipartimento di Stato circa l'atteggiamento dell'Italia di fronte ai suoi debitori.

L'atteggiamento dell'Italia si era già delineato fin da quando l'on. Mussolini aveva accettato senza riserve e con cordiale sollecitudine la proposta americana; la decisione di sospendere l'esazione dei propri crediti, presa prima che fosse ufficialmente raggiunto l'accordo definitivo sull'applicazione del piano Hoover, non ha fatto che confermare il buon volere dimostrato dall'Italia.

Tuttavia la comunicazione del Governo di Roma ha prodotto negli Stati Uniti la più favorevole impressione e viene messa in rilievo dalla stampa.

I giornali pubblicano anche particolari sulla discussione svoltasi al Senato francese circa la questione dei debiti, ma si astengono da qualsiasi commento. Un comunicato ufficioso ha fornito alla stampa particolari sulle modificazioni che la Francia vorrebbe apportare al piano Hoover.

La risposta del Governo belga fu comunicata al Dipartimento di Stato nel pomeriggio di ieri. Durante la giornata anche l'Ambasciatore belga ebbe i colloqui col Sottosegretario Castle.

"Piano Hoover senza la Francia,,

ROMA, 1 notte.

Vorremmo dedicare poche parole a coloro che hanno avuto la geniale trovata di diffondere all'estero delle voci fantastiche circa proposte dell'Italia in seguito alla proposta Hoover.

Il comunicato ufficiale con il quale l'Italia ha dichiarato di applicare da oggi il piano Hoover concedendo agli Stati suoi debitori la sospensiva dei pagamenti, risponde per noi.

L'Italia Fascista che ha già inequivocabilmente dichiarato la propria accettazione con il telegramma del Duce al Presidente americano, basta senz'altro per l'attuazione pratica del progetto, senza nulla di tendenzioso, il che è agli antipodi del sistema politico fascista.

Di conferenze, l'Italia non vagheggia che una: quella del disarmo, la cui data, per quanto riguarda il nostro Governo è senza altro ormai precisata.

Negli ambienti della politica estera, la politica italiana è stata prontamente considerata come un atto coraggioso che darà una rapida realizzazione alla proposta Hoover. Essa viene inoltre considerata come un bellissimo atto sopra tutto in un momento come questo in cui il mondo attende ancora da Parigi una parola definitiva, da dove appunto sorgono nuove richieste e nuove difficoltà.

I giornali specialmente inglesi ed americani continuano a seguire con attenzione lo sviluppo dei negoziati di Parigi. Il voto di ieri al Senato francese viene considerato come ordinato su misura dal Ministro Laval per coprirsi il più possibile.

Ma malgrado la data in cui la moratoria avrebbe dovuto avere inizio sia già arrivata, senza conclusioni, si ritiene che ad un accordo si addiverrà.

Hoover mantiene le sue posizioni

E' noto che il pagamento della rata mensile avviene il giorno 15 ed è anche noto alla Francia che la Germania non si trova in grado di effettuare il pagamento. Non può sussistere dubbio, si pensa a Berlino, che con Parigi si giungerà ad una intesa. A Berlino si pone in rilievo la notizia che Hoover si occuperebbe per venire in soccorso della Germania senza la collaborazione francese.

Comunque il motto «Piano Hoover senza la Francia» comincia a diventare la parola d'ordine.

Le più recenti informazioni da Washington dicono che Hoover mantiene le sue posizioni e confida che la Francia vorrà accondiscendere alle proposte. Tutte le potenze compreso il Belgio, che non avrebbe ragioni minori della Francia si sono associate alla proposta di Hoover. Solo Parigi rimane fuori.

Negli Stati Uniti favorevolissima impressione ha fatto la notizia che l'Italia ha messo alla pratica attuazione la sospensione relativa ai debiti ed alle riparazioni.

Approvazioni in Germania alla politica del Governo fascista

Il comunicato ufficiale circa la rinuncia provvisoria dell'Italia ad esigere le somme dovute secondo il piano Young e gli accordi dell'Aja è riportato interamente e largamente valorizzato dalla massima parte della stampa tedesca. La «Vossische Zeitung» intitola la notizia: «L'Italia dà lo esempio». Il «Tag» intitola «Roma mette in marcia il piano Hoover». Il «Boersen Kurrier» scrive: «La rapida decisa rinunzia dell'Italia sarà salutata cordialmente come un'azione coraggiosa dovunque si spera che il piano Hoover vada in vigore».

Il passo è specialmente notevole in questo momento in cui il mondo attende ancora da Parigi la parola liberatrice e invece è deluso delle nuove continue esigenze e di contrasti. Il «Lokal Anzeiger», dice che la Francia può aspirare alla sola discutibile gloria di avere impedito che il piano Hoover andasse oggi in vigore nei riguardi della Germania.

Le conversazioni franco-americane

Istruzioni a Mellon da Washington

PARIGI, 1

Alle 15,10 avendo Mellon, Segretario del Tesoro americano, ricevuto le istruzioni del presidente Hoover le conversazioni franco americane sono state riprese al Ministero dell'Interno. I negoziatori americani hanno ricevuto istruzioni precise nella mattinata di oggi per telefono da Washington e si dice che queste istruzioni siano più concilianti.

Alle ore 17 le conversazoni franco-americane sono terminate e saranno riprese domani.

Gli ottimi risultati del bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ROMA, 1.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Commissario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il quale gli ha presentato il bilancio dell'azienda dell'esercizio 1930 nella quale si rileva che la produzione di nuovi affari nonostante la crisi mondiale imperversante, ha superato quella dell'esercizio precedente ed il portafoglio si è accresciuto, in complesso di circa 600 milioni, raggiungendo la cifra di 11 miliardi 325 milioni di lire di capitali assicurati. E' confortante constatare su questi dati come le virtù di risparmio del nostro popolo si esaltino, anzichè deprimersi nei periodi più duri. Importante il fatto che il portafoglio stesso ha presentato caratteri di maggiore stabilità rispetto al 1929 essendosi sensibilmente ridotte le aliquote delle mortalità e delle decadenze premature dei contratti. Il totale dell'attività patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 1930 risultano nell'imponente cifra di 3 miliardi 202.607.585 con un aumento di 366 milioni nel 1929. Gli utili dell'esercizio hanno raggiunto la cifra di L. 75.171.123 superando di oltre 19 milioni quelli dell'anno precedente così che al netto degli accantonamenti patrimoniali deliberati per la cospicua cifra di L. 25.137.296, ne è risultato un utile netto di oltre 50 milioni. Il forte ammontare di questa cifra e la saldissima attrezzatura tecnica raggiunta dall'Istituto il quale ha ammortizzato interamente le spese di acquisto dei contratti e ha valutato al saggio estremamente cautelativo del 3 e mezzo per cento le proprie riserve, hanno permesso di dare un'immediata soluzione al problema della partecipazione che viene concessa sotto forma di aumento del capitale assicurato a scadenza o in caso di morte.

S. E. il Capo del Governo nell'esprimere al Senatore Bevione il suo compiacimento per gli ottimi risultati del bilancio si è rallegrato in particolare modo per il provvedimento relativo alla partecipazione che egli stesso aveva auspicato e di cui ha posto in rilievo tutta l'importanza morale e sociale.

L'anniversario della presa di Gorizia

Una smentita del Ministro della Guerra

ROMA, 1

Il Ministro della Guerra comunica:

Sono in questi giorni apparse sui giornali notizie di intervento di reparti di truppe dell'Esercito alla cerimonia per la celebrazione del quindicesimo anniversario della presa di Gorizia precisando che i reparti stessi avrebbero curato la riproduzione sul posto dello storico avvenimento. Tali informazioni per quel che riguarda l'impiego di truppe nei particolari modi di cui si è fatto cenno devono intendersi destituite di qualunque fondamento.

Una bomba nell'ufficio di collocamento dei sudditi italiani a Parigi

PARIGI, 1.

Una bomba è scoppiata oggi alle 16.20 in un locale attiguo all'ufficio di collocamento dei sudditi italiani.

Tre persone sono rimaste ferite di cui due si sono date subito alla fuga. L'esplosione ha causato gravi danni. La polizia ha aperto immediatamente un'inchiesta.

Il numero dei disoccupati inglesi supera i due milioni e mezzo

LONDRA, 1

Il numero dei disoccupati nella Gran Bretagna è ancora leggermente aumentato. Difatti al 22 giugno se ne registravano 2 milioni 627,386, con un aumento di 6457 sulla settimana prec[illegible]

S. E. Ciano inaugura la nuova stazione di Milano

"La grande opera testimonianza della genialità e della potenza creatrice dell'Italia fascista,,

MILANO, 1

S. E. Ciano Ministro delle Comunicazioni in rappresentanza di S. M. il Re ha inaugurato stamane la grande nuova stazione di Milano.

La bianca poderosa mole architettonica, cui per tutto intorno fin dalle ore nove si è andata mano a mano adunando la folla, appariva adorna di festoni e di bandiere. E festoni e bandiere sono anche all'interno: tutto è predisposto per la solenne cerimonia inaugurale.

La rappresentanza foltissima dell'Esercito, della Milizia è distesa ai lati, le organizzazioni del partito, sindacati e associazioni patriottiche e combattentistiche coi loro gagliardetti, rendono posto nell'ampio piazzale Doria e formano un quadrato innanzi all'atrio monumentale chiuso simbolicamente dal nastro tricolore. Anche le vie di accesso alla stazione sono imbandierate.

La cerimonia inaugurale

La popolazione partecipa alla festività inaugurale nel riconoscendo l'orgoglio per l'opera gigantesca, che iniziata per volontà del Duce il 1925, è oggi compiuta nella maestosità delle sue linee architettoniche, nella perfetta razionale distribuzione dei servizi e dei più moderni sistemi. Poco prima delle dieci il piazzale Doria e le adiacenze sono gremite di folla. Nell'atrio marmoreo si addensano le alte personalità: le LL. EE. Di Crollalanza, Giunta, Pennavaria, Alfieri, Pierazzi Ciano, Tazzi, l'on. Starace: tutte le autorità cittadine sono anche presenti fra le quali S. E. il generale Bettanco con gli alti gradi dell'Esercito, S. E. Tacchini e gli alti gradi dell'aviazione, il dott. Arnaldo Mussolini, il Segretario Federale coi membri dei due direttori, il podestà ecc.

Alle ore 10 precise preannunziato da tre squilli e accompagnato da S. E. il Prefetto Fornaciari e dal Capo di Gabinetto Pennela, giunge S. E. Ciano seguito da S. E. Pennavaria Sottosegretario alle Comunicazioni, i membri presenti del Governo, il Segretario Federale, dal podestà e dai due vice podestà. Le truppe presentano le armi, le musiche intonano la Marcia Reale e Giovinezza. Il Ministro si avvicina rapidamente al nastro tricolore e lo taglia. Si ode simultaneo il fischio acuto di tutte le sirene cittadine. Mons. Tredici, Vicario, in rappresentanza dell'Arcivescovo, imparte la benedizione. S. E. Ciano entra quindi nell'atrio e passa rapidamente in rivista la schiera dei Fasci di combattimento che lo accoglie con il saluto al Duce. Quando passa innanzi al gagliardetto della Federazione lo bacia. Dall'atrio d'ingresso il Ministro entra nel salone della biglietteria ove ad ossequiarlo sono le autorità.

Il discorso del Ministro

Salito quindi sul palco S. E. Ciano pronuncia il seguente discorso:

Eccellenze, Signori, è durale per noi ferrovieri e per voi milanesi che questa indilazionabile grandiosa opera di vita ufficialmente si inauguri in quest'ora di profonda mestizia del popolo italiano che con tutta la sua anima e con tutto il suo amore segue le alterne vicende del male che mina la preziosa esistenza del Principe, Cavaliere senza macchia e senza paura, del Comandante della Terza Armata, di quell'Armata che abarbicata alle pietraie del Carso o salda sulle sponde arrossate del Piave, seppe esprimere incancellabili pagine di ardimento, di amore, in una devozione infrangibile verso Colui che ora lotta contro il terribile male.

In nome vostro e in nome di tutto il popolo milanese, del quale sono certo di essere interprete con cuore di soldato e di fascista elevo al cielo i voti più fervidi perchè la preziosa esistenza di S. A. R. il Duca d'Aosta sia ancora a lungo conservata alla Patria e alla devozione del popolo italiano.

La odierna riunione corona la nobilissima devozione dell'arte e della tecnica ferroviaria italiana e assolve completamente impegno cinquantennale dello Stato per dotare Milano di una sistemazione ferroviaria consona al suo attuale sviluppo edilizio industriale e commerciale, e a quello che la laboriosità del suo popolo saprà assicurargli nell'avvenire.

La gigantesca opera

25 anni or sono era posata e benedetta la prima pietra di questa grande opera. Volgendo indietro lo sguardo a quel lontano giorno non possiamo non ricordare che l'opera stessa restò per molti anni una discutibile e dubbiosa speranza della cittadinanza milanese e ripresa nel 1925 con stile fascista conclusivo, per volere del Duce è stata oggi condotta a termine dall'Amministrazione ferroviaria in collaborazione con le autorità civiche milanesi abbandonando ogni idea di utilizzazione della maggior parte dei vecchi ambienti male ubicati e non suscettibili di radicali ampiamenti.

Le nuove opere furono concepite armonizzando l'andamento altimetrico e planimetrico della linea di cintura, l'ubicazione degli scavi e delle stazioni dei viaggiatori, del progetto del piano regolatore, e compiute in cinque anni.

Difficoltà tecniche felicemente superate, problemi di meccanica e di edilizia genialmente risolti rappresentano il bilancio ideale di questa sistemazione ferroviaria che solo le cifre possono sintetizzare in tutta la sua mole imponente: 400 Km. di binari, fabbricato per un volume complessivo di due milioni di metri cubi, 80.000 mq. di pensilina e tettoie metalliche, sei milioni e mezzo di mq. di materiali per nuovi rilevati, delineano la mole delle principali categorie che sono occorse per il riordino generale ferroviario di Milano.

Solamente questa grande stazione viaggiatori con 24 binari su una superfice coperta da tettoie di 66 mila metri quadrati ha richiesto l'impiego di 370 mila metri cubi di muratura di ogni genere e 16.000 tonn. di ferro.

"I segni della grandezza romana,,

Il ritmo dei lavori che come ho detto per varie vicende ha languito per molti anni, ha avuto dal Regime un febbrile impulso. Non sono misurate difficoltà e fatiche per tenere fede alla consegna fascista di ultimare i lavori alla data del 30 giugno 1931 (IX).

Nel consacrare oggi quest'opera nel nome dell'Augusto Re e per volere del Duce alla fervida attività milanese vada la viva lode all'architetto, ai tecnici geniali che l'hanno concepita, alle maestranze operaie che l'hanno costruita. Dalla soddisfazione delle grandi fatiche compiute, tutti trarranno nuovo ardimento per le grandi e feconde imprese per la maggiore grandezza d'Italia.

Eccellenze, signori, quest'opera di civile progresso che porta i segni della grandezza romana testimonia al mondo le sempre rinnovate genialità creatrici della nostra stirpe e da la misura dello sviluppo di rinascita in cui è proteso con tutta la sua fede con tutte le sue energie, con tutta la volontà il popolo italiano che S. M. Vittorio Emanuele III ha dato alla Vittoria e che il Duce ha ricondotto sul solco della secolare tradizione restituendogli il senso della grandezza.

La visita alla stazione

Un'imponente ovazione che dura parecchi minuti, saluta il discorso del Ministro S. E. Ciano. Cessati gli applausi che accolgono le ultime parole del Ministro, il Podestà reca il saluto di Milano ricordando la partecipazione del Comune per la predisposizione della nuova grande arteria d'accesso e conclude esaltando la cordiale intesa sempre intercorsa tra il Comune e l'Amministrazione ferroviaria e la fervida anima di Milano, che sente di essere veramente degna della grande opera sorta per volontà del Duce.

S. E. il Ministro sale ora la grande scalea accolto nell'atrio di accesso alle linee, dal saluto alla voce alzata dalle piccole italiane, dai balilla e dagli avanguardisti.

S'inizia la visita alle maestose gallerie di linea. In fondo alla terza galleria è la lapide ai Caduti dinanzi alla quale è deposta una meravigliosa corona d'alloro.

S. E. Ciano accende la lampada votiva. Un'attimo di commosso silenzio poi l'appello ai Caduti e quindi le note di «Giovinezza».

Dalla saletta reale il Ministro si presenta alla folla che innalza vibranti acclamazioni. Contemporaneamente dall'alto della terrazza del nuovo palazzo delle poste che sorge di lato, s'innalza e si allontana con un volo rapido e sicuro la fitta nube dei colombi viaggiatori che recheranno a 100 città l'annunzio del rito compiuto. S. E. il Ministro passa quindi al palazzo delle poste.

Dal palazzo delle poste S. E. Ciano ritorna in stazione e rientra nella saletta reale. Dal balcone che ha la balaustra coperta di velluto cremisi il Ministro riappare alla folla e ai fascisti inquadrati. Si rinnovano insistenti e calorose le acclamazioni alle quali S. E. Ciano risponde romanamente. La cerimonia inaugurale è così compiuta.

Quasi contemporaneamente al primo rito inaugurale un altro se ne compiva alla vecchia stazione che da oggi veramente e definitivamente chiude i suoi battenti. La bandiera innalzata su quattro pennoni è stata alle ore 10.30 ammainata.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni conte Ciano di Cortellazzo insieme coi Sottosegretari di Stato on. Pennavaria e Pierazzi è ripartito per Roma questa sera alle ore 21,15 ossequiato dalle autorità.

La firma dell'accordo commerciale fra l'Austria e l'Ungheria

VIENNA, 1

Il Vice Cancelliere e Ministro degli Esteri dr. Schober e il Ministro d'Ungheria a Vienna hanno firmato nell'ufficio del Cancelliere il nuovo contratto commerciale tra l'Austria e l'Ungheria.

Il tasso di sconto in Jugoslavia aumentato dal 5 al 6 e mezzo per cento

BELGRADO, 1

La relazione all'aumento del tasso di sconto dal 5 al 6 e mezzo per cento in questi circoli finanziari si ritiene che potrebbe trattarsi di una misura preventiva per impedire l'espatrio della valuta. I banchieri locali prevedono una maggiore penuria di denaro e l'aumento del tasso al 7 per cento.

La stampa finora non fa commenti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge firmata ieri, con la quale viene introdotto un nuovo dazio doganale di tre dinari oro al quintale sulla nafta nera e greggia e sui cascami che vengono importati in Jugoslavia per essere raffinati in benzina e in petrolio.

La legge ha suscitato vivissime proteste negli ambienti inglesi e americani perchè il nuovo provvedimento rende inutile il lavoro delle due raffinerie della A.R.E. L.L. e della «Standard Oil» in Jugoslavia.

Curzio Malaparte ricevuto dal Duce

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Curzio Malaparte col quale si è cordialmente intrattenuto su questioni giornalistiche.

Il capo del partito di Radic condannato a un anno di carcere

BELGRADO, 1.

Ieri è terminato davanti al Tribunale speciale della difesa dello Stato il processo contro l'avv. Jvan Lebovic, capo del partito radiciano di Belovar, accusato di atti terroristici e di propaganda antistatale.

L'avv. Lebovic che fu già l'anno scorso tra gli accusati del processo Macek è stato condannato ad un anno di carcere e alle spese processuali.

Il giro del mondo in 10 giorni

Gli aviatori americani verso la meta

EDMONTON (Canada), 1.

Gli aviatori Post e Gatty provenienti da Fairbanks sono qui giunti, dopo 14 ore e 10' di volo. Alle ore 3,39' di stamane essi sono ripartiti direttamente per New York. Si conferma che Gatty è rimasto ferito solo leggermente nell'incidente occorsogli alla partenza da Salomon.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

La partenza dei Balilla

per il Campeggio dei Piani di Luza

Il Campeggio del Comitato provinciale di Udine dell'O. N. B. si è iniziato ieri, con l'arrivo di duecento piccoli Balilla del primo turno.

Il villaggio costruito sui verdeggianti Piani di Luza, nella Val Degano, in una incantevole posizione di fronte al superbo monte Tullia, estremo baluardo orientale delle Alpi Cadorine, è riapparso agli occhi dei piccoli escursionisti come nuovo, dopo un anno di dimenticanza.

Esso costituisce motivo d'orgoglio per il fascismo friulano poichè risponderà agli scopi precisi, si è necessità, che non sono poche ed alle direttive dell'O. N. B. centrale.

Le centinaia di Balilla e Avanguardisti che riempieranno ed estrarranno la quell'angolo silenzioso ed estremo della nostra Carnia, mostreranno al loro ritorno in città, od in provincia, quale beneficio essi abbiano avuto.

Non si può fare a meno di esaltare la bellezza di questa forma assistenziale, senza provare una viera commozione.

Solo giudicando ad occhi chiusi e con falsa fede politica si può negare ad essa una sicura efficienza. Bisogna sentirla questa realtà, ma necessità anche guardarla e se non basta andarla a cercare ove essa si manifesta con i segni migliori.

Il Fascismo, a mezzo dell'O. N. B., appositamente creata per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù, non ha lasciato solo alla Scuola il compito educativo ma ha allargato il campo di questa fondamentale funzione politica, con nuove iniziative che meglio potessero raggiungere e fare presa nell'anima dei giovanissimi.

Così l'Opera Nazionale Balilla facendo suo il motto: «Mens sana in corpore sano», svolge una attività grandiosa in qualsiasi periodo dell'anno, mai abbandonando i piccoli protetti.

In ambienti sani e nei campi, all'aria libera e nelle palestre, i giovani rinvigoriscono i loro muscoli e rinforzano spirito e corpo. Si cimentano in tutti gli sports e i migliori avanguardisti spiccano la corsa sulle nevi dove l'aria è purissima: le pale dei remi si immergono nelle acque dei mari, dei laghi e dei fiumi, in competizioni audaci e forti; nelle palestre combattono a colpi di scherma e fioretto ecc. ecc. Tutte queste attività poi trovano il loro coronamento nei campeggi e nelle colonie, dove ogni anno centinaia di migliaia di giovani al monte, al mare, al sole, all'aria, ben alloggiati e nutriti trovano modo, con una sana villeggiatura, di completare la loro prestanza fisica parallelamente all'educazione morale e culturale.

Ecco dunque la necessità del sorgere di queste colonie e campeggi. Così soltanto si può con convinzione e sicurezza affrontare il problema dell'avvenire, sperando con larghezza d'intenti e di vedute tutte le difficoltà precedenti, sconvolgendo con fede entusiastica e forza le debolezze passate, le malignità ed incertezze dei troppo e malati.

Preparare cittadini migliori, significa assicurare ogni giorno di più l'avvenire delle nostre idee dei nostri principî e delle sante istituzioni del Regime.

Il Comitato provinciale di Udine, non lesinando mezzi e sacrifici, ha riaperto il suo villaggio perchè siano ospitati i giovani dell'Italia fascista. Essi sono i migliori. È bisogna perciò amarli, curarli, assisterli, onde crescerli sani nella mente e nel corpo, forti nell'idea.

Direzione ed organizzazione

Come già accennato, il Commissario Provinciale dell'O. N. B. molto saggiamente ha scelto a direttore del Campeggio il capitano Luigi Bonanni che già conoscitore dei posti, ufficiale e valoroso combattente, valido organizzatore di campeggi alpini, saprà assolvere esaurientemente al delicato ed importante incarico affidatogli.

Coadiuveranno validamente il direttore, in quanto la parte della organizzazione ed istruzione dei Balilla al campo i comandanti di Centuria: prof. Scuderi Antonio e signor Barbieri.

Il vettovagliamento dei duecento partecipanti al campeggio, è affidato alla cura ed ottima predisposizione del prof. Parussini Vittorio.

L'assistenza sanitaria è affidata al medico condotto di Forni Avoltri.

A tutto si è pensato onde rendere veramente piacevole e suggestivo il soggiorno delle piccole camicie nere friulane al Piani di Luza. I Balilla del secondo turno e gli aspiranti sono impazienti di conoscere anche loro la bellezza delle nostre montagne, di vivere, seppur per pochi giorni, in uno dei luoghi più incantevoli delle nostre vallate carniche.

Non tarderà anche per loro il giorno della partenza dalla città e dal paese provinciale, per dare il cambio a quelli che faranno ritorno alle loro case. Quest'ultimi saranno soddisfatti di aver goduto, mercè l'ausilio e la assistenza dell'O. N. B. giorni di svago e di sana educazione del corpo — saranno più felici, poi di riprendere con più ardore l'attività culturale e l'istruzione nelle palestre.

Il cinematografo al Campo

La Direzione del Campeggio onde rendere più dilettevole il soggiorno dei piccoli Balilla al campo, ha pensato di organizzare, dopo l'istruzione giornaliera ed a completamento delle nozioni assistenziali, delle visioni cinematografiche di attività svolte in tutta Italia dall'organizzazione basilare del Regime.

Norme e disposizioni

per il III. campeggio "DUX,,

Abbiamo già accennato, in altre pagine, ad alcune norme e disposizioni per il III Campo «Dux» per Avanguardisti a continuazione e fine del programma, per quanto riguarda i servizi al campo, pubblichiamo quanto segue:

CUCINE: Tutte le Legioni avranno cucine proprie e dovranno provvedere al rancio delle Centurie di formazione.

Dovrà essere istituita anche una cucina per la mensa ufficiali.

I Comandi di Gruppo non avranno cucine proprie ed il vettovagliamento sarà fornito a cura della Legione più vicina.

Il Comando del Campo avrà mensa e cucina autonome.

VIVERI: La tabella dietetica sarà la seguente:

Colazione: caffè gr. 10 — zucchero 15 — pane 200 — marmellata 50.

Primo rancio: pane gr. 250 — pasta 150 — carne 150 — legumi 70 — condimento 50 — marmellata 50.

Secondo rancio: carne gr. 150 — pasta 90 — pane 250 — legumi 60 — condimento 50.

EQUIPAGGIAMENTO: I Comitati Provinciali dovranno tener presente la durata del campo che è prevista di due settimane.

Quasi ogni giorno nelle ore libere dalle gare i reparti saranno inviati in città. La stagione estiva consiglierà di cambiare spesso gli indumenti personali e sarà quindi opportuno che i partecipanti si forniscano del corredo necessario alla lunga permanenza, per avere sempre biancheria pulita ed uniforme impeccabile.

Ogni avanguardista dovrà inoltre essere fornito del sacco alpino, della gavetta, della divisa regolamentare e del costume sportivo, assolutamente indispensabile per la vita al campo e per la partecipazione alle gare.

Iscrizioni

Si richiama l'attenzione dei Presidenti e degli Istruttori sul contributo che gli avanguardisti dovranno versare per prendere parte alla manifestazione.

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla provvederà direttamente al trasporto ferroviario, all'attendamento, al vettovagliamento ed a tutti i servizi assistenziali e di carattere generale.

Sarà quindi necessario che tutti i partecipanti contribuiscano — sia pure in modo molto ridotto — alle spese non indifferenti che dovranno incontrarsi.

Ogni avanguardista dovrà pagare L. 100 ed i Comitati avranno cura di rimettere per intero alla Presidenza Centrale, a parziale deroga della circolare N. 25 del 12 dicembre s. a.

Il ritiro dell'intera quota è dovuto al fatto che mentre dapprima si era pensato di far vettovagliare ogni Legione a proprie spese, ora è apparso più opportuno acquistare e distribuire i viveri a cura del Comando del Campo.

Inoltre le tende con brande tipo O. N. B. saranno alla fine del Campo cedute gratuitamente in proprietà ai Comitati provinciali.

I Comitati potranno tener conto dei più diligenti nel frequentare le esercitazioni, perchè entro i limiti del possibile ed eccezionalmente, siano aiutati.

Massimo conto deve essere tenuto degli avanguardisti operai.

Saranno predisposte facilitazioni per la presenza alla manifestazione dei dirigenti le Scuole, gli Enti, le famiglie degli avanguardisti e dei loro istruttori. Così pure sarà tenuto conto, speciale dei contributi che saranno versati da Enti, Istituti scolastici e da privati direttamente alla Presidenza dell'Opera.

Gli avanguardisti della classe 1913 che lascieranno l'O. N. B. con la prossima Quinta Leva, non potranno naturalmente iscriversi alle gare, perchè nell'agosto dell'anno corrente non faranno più parte dell'Opera.

I Balilla nati nel 1917 che entreranno invece quest'anno nelle Legioni avanguardiste, potranno parteciparvi.

Vibrante manifestazione di giovinezza a Meduno

Giornata di sole, di vita, di giovinezza lunedì scorso. Meduno ha assistito ad uno spettacolo magnifico di attività per la disputa della Coppa Scuola Secondaria pareggiata di Spilimbergo.

Fin dalle undici cominciano ad affluire le centurie dei balilla provenienti dai vicini comuni di Travesio, di Castelnuovo, di Tramonti di Sopra e di Tramonti di Sotto, sui quali ha giurisdizione la II Coorte della 565 Legione balilla.

L'eletto stuolo di ufficiali addetti alle organizzazioni balilla, nelle fiere divise, danno una austera nota. Uno sceltissimo gruppo di signore e signorine portano la nota della gentilezza delle nostre valli. Il popolo in festa accompagna col suo affetto tanti giovanissimi, che nel fascismo trovano l'aria pura della nuova vitalità propria e della Patria.

Verso le 14 gran rapporto degli ufficiali, tenuto dal comandante di Legione.

Il corteo

Alle ore 15 ammassamento delle forze, inquadramento ed alle ore 15,30 corteo. Precedono gli avanguardisti in bicicletta, fino al monumento ai Caduti; poi resteranno a serrare le file. Vengono le piccole italiane, la banda comunale, la VI centuria Castelnuovo, la VII Travesio, l'VIII Pinzano, la IX Tramonti di Sotto, la X Tramonti di Sopra, la XI Meduno. Sono tutti belli i futuri soldati d'Italia, gli eredi di Andreuzzi, i seguaci di Celestino Cavedoni. Sono oltre quattrocento.

Seguono le autorità e il popolo. Davanti al monumento ai Caduti viene fatto l'alt, suona l'inno «Il Piave» e vengono deposti fiori in onore dei Grandi eroi dell'ultima guerra.

Dieci minuti di marcia ci portano al campo sportivo, che sulla riva sinistra del Meduna gode anche in questo tempo di una brezza carezzevole ed atta ad attutire i raggi non ancora stanchi del sole.

Verso le 16 hanno principio le gare ginnico sportive, alle quali assiste tutta la popolazione del Comune e molti forestieri.

La giuria si raduna ed è così composta: Bonanno, comandante la 565.a Legione, presidente; Zannier, preside Scuola Secondaria Pareggiata di Spilimbergo; Puiatti, Segretario Politico; Rao, com. Coorte Avanguardisti; Ioppi, comandante Coorte Balilla.

Infaticabile assiste, organizza, il presidente del Comitato Comunale ing. Brovedani, al quale va veramente dato il plauso incondizionato per tanta opera prestata con la fede e, con la vita, che in lui sono al grado superlativo. Il capo manipolo Ioppi ha veramente ben meritato dell'Opera Balilla nei giorni precedenti ed oggi a lui va il merito di una celere e completa organizzazione, che lo onora. Sono presenti pure: Centa Ettore, Vicepodestà; Giordani Domenico farmacista; Vecil, direttore didattico; Del Frari, Podestà di Castelnuovo; Mongiat cav. Sante, Podestà di Tramonti di Sotto; Molinari, Segretario Politico di Travesio; Cominotto, presidente del Comitato comunale O.N.B. di Pinzano; Marniali Presidente Comitato comunale di Tramonti; maestro Ragogna che dirige la banda; segretario comunale Avon; Brigadiere CC. RR. che fanno servizio oltre i militi dell'arma anche militi forestali e guardie comunali.

Le gare

Al campo sportivo, hanno principio le gare con le squadre della sesta centuria al comando del comandante di centuria sig. Lorenzini, i cui saggi sono accolti e sottolineati da applausi. Particolare attenzione attirano gli esercizi alle pertiche, su palestra Magnini. Seguono le centurie: 7.a di Travesio al comando del maestro Bidoli, 8.a di Pinzano comandata dal maestro Zannini, quella di Meduno guidata dal maestro Piccolboni la quale attira l'interesse vivo degli astanti, specialmente con il tiro alla fune; la 10.a di Chievolis al comando del Capo manipolo, Podestà di Tramonti di Sotto. Mongiat cav. Sante.

Vengono poi i Balilla della X.a Bis Centuria di Tramonti di Sotto.

Tutti accolgono applausi reiterati e cordiali.

Viene loro offerto un indovinato rinfresco dal Comitato Comunale del luogo. Finiscono le gare con una partita di calcio disputata fra le squadre avanguardiste di Meduno e quella di Spilimbergo, gara che viene vinta dalle avanguardie Spilimberghesi.

Canti ed inni danno fine alle gare, dopo di che rivolgono agli astanti ed ai Balilla brevi parole di elogio, di fede e di incoraggiamento il Presidente del Comitato Comunale di Meduno ing. Brovedani, il comandante di Legione signor A. Bonanno e il prof. Zannier.

I risultati si riassumono così: VI. Centuria, Castelnuovo: 1.a classificata, con assegnazione della coppa per il primo anno — IX. Centuria, Meduno, seconda classificata, medaglia d'argento — 7. 8. Centuria terze classificate a pari merito, medaglia di bronzo. — Squadra Avanguardista, fuori concorso, vincitrice della gara di calcio, Spilimbergo, medaglia di bronzo.

Infine sfilano i bravi Balilla davanti alle autorità, con vero portamento militare, mentre la notte scende lenta e carezzevole.

Attività in Provincia

A Castelnuovo del Friuli

Il comandante la 2.a Coorte Balilla ha terminato di ispezionare i dipendenti reparti. Dopo il raduno di Travesio, con l'intervento delle Centurie 6.a di Castelnuovo del Friuli; 7.a di Travesio ed 8.a di Pinzano, si sono svolte la visita alla 9.a Centuria Meduno e l'ispezione alle Centurie 10.a e 10.a bis della Valmeduna convenute a Redona, frazione del Comune di Tramonti di Sotto.

Il comandante si è reso conto dell'ottimo inquadramento dei reparti e del lavoro veramente proficuo svolto durante il trascorso anno scolastico.

Ci riserviamo di riferire particolarmente sulla attività della 2.a Coorte.

All'ordine del giorno

Il Commissario provinciale prof. Lancellotti cita all'ordine del giorno il dott. Bonfadini presidente del Comitato Comunale di Tarcento per l'attività fino ad oggi svolta a beneficio dell'organizzazione Ballilistica.

Attività ginnico - sportiva

Gare di Tiro a Segno per Balilla e Giovani italiane

Nella II.a Gara Regionale Triveneta di Tiro a Segno, che avrà svolgimento in Udine dal 19 al 26 luglio p. v. sono comprese delle gare per categorie riservate ai Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

Pubblichiamo per intero il testo delle categorie premi ed estratto del regolamento della gara:

Fortuna Flobert (juniori)

Riservata ai Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie. *Arma:* Carabina Flobert calibro m/m. 6. *Distanza:* metri 12. — *Bersaglio:* Visuale nera di centimetri 15, suddivisa in zone numerate saltuariamente dall'1 al 25 — *Serie:* Colpi illimitati fino ad aver colpito tre volte la visuale nera. Ripetibili a volontà. Punti sommati. — *Classifica:* Concorre la serie migliore. Le successive servono di graduatoria. — *Tassa:* Lire una per ogni cartoncino, munizioni escluse.

Premi: Oggetti e medaglie.

Campionato Flobert

Sezione A - Rappresentanze: Riservata alle Rappresentanze delle Sezioni Balilla e Giovani Italiane delle Tre Venezie.

Sezione B - Campionato: Libera a tutti gli appartenenti ai Gruppi di cui sopra. *Arma:* Carabina Flobert di calibro m/m 6 — *Distanza:* metri 12 — *Bersaglio:* Disco bianco di cm. 15 diviso da 1 a 10 con visuale nera di cm. 3 che contiene i punti 9 e 10 — *Posizione:* In piedi, senza appoggio. — *Serie:* di 6 colpi da spararsi di seguito, e ripetibili fino a 5 — *Classifica:* La somma dei punti della serie migliore. — *Graduatoria:* Sulle serie successive una ad una. — *Tassa: Sezione* A L. 15; Sezione B lire 2 ogni serie, munizioni escluse. I premi di rappresentanza sono assegnati in base al risultato dei quattro migliori tiratori.

Premi: Sezione A: 1. Medaglia d'argento grande; 2. medaglia d'argento; 3. Id.; 4. Id. — Sezione B: 1. Medaglia d'oro; 2. Id.; 3. Id.; 4. al 10. Medaglia d'argento. I premi di questa categoria saranno accompagnati dal relativo diploma.

Estratto dal regolamento della gara

Apertura e durata della gara. La gara avrà inizio il mattino del 19 luglio alle ore 7 e si chiuderà alle ore 16 del giorno 26 luglio 1931. — *Orario:* Tutti i giorni dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19. Cartucce Flobert centesi 10 cadauna. — *Serie.* Le serie senza numero d'iscrizione saranno annullate. — *Turni di tiro.* Saranno stabiliti da apposite targhette munite del numero di iscrizione, una per ogni categoria da acquistarsi al prezzo di lire 1 ciascuna.

Saranno inoltre osservate tutte le norme previste nel nuovo Regolamento Generale delle Gare dell'Unione Italiana di Tiro a Segno, a suo tempo diramate, approvate dal Ministero della Guerra e dalla Presidenza del C. O. N. I. Una copia di dette norme sarà esposta al campo di Tiro. La distribuzione dei premi seguirà il giorno 26 luglio, in ora da stabilirsi, in una sala del Palazzo Municipale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Udine.

L'O. N. B. a Rodi

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Rodi che, con recente decreto governatoriale, la disposizioni del R. Decreto n. 942 del 27 maggio 1929 sulla costituzione nelle Colonie Italiane delle Sezioni della Opera Nazionale Balilla, sono state estese al Possedimento delle Isole Italiane dell'Egeo.

Le attribuzioni deferite al Consiglio delle Sezioni Coloniali Balilla saranno, per il Possedimento delle Isole Italiane dell'Egeo, esercitate dal Sovraintendente alla Istruzione Pubblica ed alla Educazione Fisica in qualità di Commissario straordinario; e quelle del Commissario tecnico dallo insegnante di Ginnastica presso le RR. Scuole di Rodi.

Alle spese di funzionamento della Sezione Balilla dell'Egeo, sarà provveduto con le quote di iscrizione e con i contributi del Governo del Possedimento, di Enti e Benefattori locali.

Avanguardisti, per voi!

. . . una lira costano i bollini per la cartella risparmio che vi garantisce la partecipazione al Campo Dux, il più ambito premio per ogni fiamma bianca! . . .

Esposizione provinciale di elaborati

di Giovane e Piccole italiane

Secondo le disposizioni della Presidenza Centrale, tutti i Comitati Provinciali allestiranno delle esposizioni di elaborati di Piccole e Giovani Italiane; tali esposizioni dovranno mostrare quanto si è fatto durante l'anno in corso e durante i precedenti per l'educazione fascista della donna.

La esposizione consterà dei seguenti reparti:

Lavori casalinghi e risultati dei corsi di economia domestica; abbellimento della casa; composizioni scritte, disegno; aziende locali; preparazione professionale; igiene, puericoltura, assistenza, pronto soccorso; relazioni di opere compiute (passeggiate, cine, conferenze, ecc.). Le esposizioni saranno visitate da funzionari mandati espressamente da Roma, i quali faranno il loro resoconto sulla organizzazione e le loro proposte alla assegnazione dei numerosi premi.

A tutti i comitati provinciali che prenderanno parte alla gara saranno conferiti dei diplomi; inoltre le migliori esposizioni saranno premiate con medaglie d'oro e d'argento.

Udine il giorno 5 luglio inaugurerà nei locali dell'Asilo Pecile — gentilmente concessi dal Podestà di Udine — la propria esposizione.

Le Giovani e Piccole Italiane di Udine e provincia cercheranno di dimostrare anche questa volta che il nostro Comitato provinciale non dorme; cercheranno di preparare un'esposizione che sia degno coronamento di tutte le indefesse attività svolte fino ad oggi a dimostrazione della loro preparazione acquisita in fatto di Economia domestica.

***

Le sale dell'Asilo saranno opportunamente ed accuratamente disposte in modo che il visitatore dal primo sguardo potrà giudicare i vari campi dell'attività svolte dalle Giovani e Piccole italiane a dimostrazione tangibile dei risultati che l'O. N. B. provinciale ha raggiunti nel campo della Educazione Fascista Femminile.

Il mobiglio in vimini che arrederà le sale della mostra e che sarà intonato anche alle diverse banche di lavori inerenti l'Esposizione sarà fornita dalla Ditta Della Martina e Gervasoni gentilmente prestatasi affinchè la Mostra debba ottenere la riuscita voluta.

I Comitati Comunali

aderenti alla Mostra

I Comitati Comunali dell'O. N. B. che hanno fino ad oggi aderito alla Mostra sono: Aiello del Friuli, Amaro, Aquileia, Arta, Cavazzo Carnico, Castelnuovo del Friuli, Claut, Colloredo Montalbano, Lanco, Ligosullo, Moggio Udinese, Montereale Cellina, Nimis Ovaro, Palmanova, Pavia di Udine, Raveo, Ruda, Sacile, San Daniele del Friuli, S. Giovanni al Natisone, S. Pietro al Natisone, Tarvisio, Tolmezzo, Udine.

Si attende l'adesione da parte dei Comitati Comunali di Cividale, Fagagna, Palazzolo dello Stella, Pordenone, Tarcento ed altri.

***

Da parte del Comitato esecutivo organizzatore della Mostra ferve alacre il lavoro di addobbo delle sale destinate a ricevere gli elaborati. Per questo si prodigano con zelo instancabile il prof. cav. Gaspare Cavallero direttore artistico della esposizione, coadiuvato dalla fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole Italiane prof. Elena Corradi e dalle sigg. insegnanti: Carletti, Riva, Peressini e da uno stuolo di appassionate volonterose giovani italiane della R. Scuola Industriale.

Infortuni denunciati e liquidati

durante il mese di giugno

A dimostrazione dell'efficace attività assistenziale dell'O. N. B. pubblichiamo l'elenco degli organizzati che denunciarono infortunii e di quelli che ne ottennero la liquidazione, durante il mese di giugno u. s.:

Infortunii denunciati: Piccola Italiana: Antoniutti Wilma, Tarcento — Giovane Italiana: Bertolla Margherita, Nimis — Balilla: Ballassi Gerardo, Buia — Balilla: Benedetti Virgilio, Nimis — Balilla: Brevedani Ernesto, Villa Santina — Balilla: Cargnello Enzo, Udine — Balilla: Carlutti Dino, Pinzano al Tagliamento — Balilla: Canduro Aurelio, Teor — Balilla: Collino Alfredo, Campolongo al Torre — Balilla: Del Moro Aldo, Sutrio — Balilla: De Corte Guglielmo, Cervignano del F. — Balilla: Di Chiara Augusto, Teor — Balilla: Del Fabro Dino, Prato Carnico — Balilla: De Mattia Giovanni, Sutrio — Piccola Italiana: Della Pietra Amalia, Comeglians — Balilla: De Pol Sante, Montereale Cellina — Balilla: Fabiani Giacomo, Paularo — Avanguardista: Fannin Augusto, Meretto di Tomba — Balilla: Frittaion Elio, S. Daniele del Friuli — Avanguardista: Gaiardo Antonio, San Vito al Tagliamento — Balilla: Guerra Adelio, Buia — Balilla: Lenuzza Giordano, Osoppo — Avanguardista: Mattiussi Querino, Meretto di Tomba — Balilla: Min Giovanni, Nimis — Balilla Moris Ilario, Montereale Cellina — Piccola Italiana: Mecchia Ida, Campoformido — Balilla: Mariz Duilio, Montereale Cellina — Balilla: Padrecca Michele, S. Pietro al Natisone — Piccola Italiana: Pricco Bruna, Nimis — Avanguardista: Pastorutti Primo, S. Giovanni al Natisone — Balilla: Puntel Genesio, Ravascletto — Balilla: Pittino Rinaldo, Dogna — Piccola Italiana: Protti Maria, Cimolais — Balilla: Pippan Giuseppe, Tarvisio — Balilla: Remer Nello, Nimis — Piccola Italiana: Remor Nella, Nimis — Avanguardista: Stefanutti Giulio, Trasaghis — Avanguardista: Scalon Giuseppe, S. Vito al Tagliamento — Balilla: Sillani Bruno, Basiliano — Balilla: Straulino Nicolò, Sutrio — Balilla: Tecn Giacomo, Paularo — Balilla: Tomaselig Ezio, San Pietro al Natisone — Balilla: Visentin Libero, Sacile — Avanguardista: Violino Vittorio, S. Daniele del Friuli — Piccola Italiana: Zanut'g Rina, S. Giovanni al Natisone — Balilla: Zanier Guido, Rigolato — Balilla: Zanutig Alfredo, Cividale — Balilla: Zuliani Giovanni, Udine — Balilla: Pocesquich Attilio, Cividale — Balilla: Moretti Luigi, Resiutta — Balilla: Romano Fulvio, Basiliano.

Infortunii liquidati: Avanguardista: Bombardini Gio. Batta, Attimis — Balilla: Caruzzi Antonio, Attimis — Balilla: Craighero Olindo, Ligosullo — Avanguardista: De Santa Ugo, Forni di Sopra — Balilla: De Marco Sergio, Udine — Avanguardista: De Crignis Romolo, Paularo — Piccola Italiana: Medotto Erta Maria, Pradamano — Piccola Italiana: Molon Giuditta, Paularo — Piccola Italiana: Mazzolini Antonietta, Villa Santina — Balilla: Piputto Luigi, Attimis — Balilla: Vuerich Sebastiano, Pontebba — Balilla: Vacchiani Gio. Batta, Buia — Balilla: Vecchiani Pietro, Buia — Balilla: Venier Paolino, Osoppo — Balilla: Zamolo Genni, Tolmezzo.

IL GRANDE SOGNO

La vecchia Marta aprì con mano tremante la busta, spiegò il foglio e lesse:

«Mamma, quei sentimenti che avevo appena intravisti quando sedevo sui banchi della scuola, ora che, seguendo la corrente ed un impulso naturale, mi sono spinto volontario fin qui, sul campo di battaglia, pare che dal rigore di questo nevi eterno abbiano per legge di contrasto, attinto nuova forza e nuova bellezza e si sian sviluppati nel mio petto con vivide fiamme di passione. Amore per la patria, amore per una donna. Ma no, mamma, quella che io immagino non è una donna comune; è una creatura che ha in sè qualche cosa di divino, d'inesplicabile, come il mistero che la circonda: è la principessa azzurra dei miei sogni: è forse quell'ideale che elaborato nella mia fantasia eccitata dai sogni della mia prima giovinezza, ora materiato di parole ardenti e di lusinghiere promesse riporta il mio spirito alla dolcezza di nuovi sogni. Appena giunto qui, ancora non m'ero rimesso dal dolore di averti dovuto lasciare e non m'ero ancora abituato del tutto al pensiero che forse non avrei mai più rivisto il mio paese, la mia casa, tutto ciò che ho di più caro; non m'ero completamente distaccato dal qual mondo che per [illegible] vivo coi miei ricordi, quando, attraverso un minuscolo foglio azzurro, sentii avvolgermi nei le mie dita un filo misterioso che avrebbe dovuto intessere la trama di un sentimento nuovo, ma tanto tanto soave.

«Sai mamma, attaccato con uno spillo ad una sciarpa di lana, il piccolo foglio azzurro mi portava dalla patria lontana una parola d'incoraggiamento, un augurio, un bene. Niente di strano in questo, ma qui, sulle Alpi brulle e nevose, anche le cose più semplici acquistano un particolare significato; qui, dove impera la morte, tutto assume proporzioni ed aspetti diversi da quelli che assumerebbero altrove, dove trionfa la vita. Conservai gelosamente quel foglio e, un giorno in cui maggiormente la nostalgia delle cose passate e delle persone lontane tormentava il mio spirito, scrissi all'indirizzo segnato, per un bisogno strano di rivelare a qualcuno l'amarezza dei miei sentimenti. Mi fu risposto così come desideravo. Scrissi ancora, mi fu ancora risposto, finchè quella corrispondenza divenne un bisogno assoluto, quasi un conforto.

«In breve ti dirò che le frasi divennero sempre più affettuose e che non tardò molto a trapelarvi anche l'amore.

«Così questo sentimento si è sviluppato attraverso uno scambio di lettere che, fili magici, ci hanno legati saldamente l'uno all'altro.

«Ora l'amo fortemente. Sento che senza quest'amore non potrei più vivere, e, se un giorno venisse a mancarmi, quel giorno combatterei non per vincere, ma per morire. Se potessi vederla, mamma, come sarei felice!

«Me la immagino buona, infinitamente buona, bionda, gli occhi azzurri, una figura gentile, distinta, divina. Come sarei contento se potessi andarci tu a trovarla, invece mia. Oh sì, mamma buona, vacci.

«Ella è una principessa, ne son sicuro, ma t'accoglierà con gioia quando saprà che tu sei mia madre. Vacci, e parlale tanto di me, di quando ero ragazzo; dille tu quanto l'amo.

«A Milano t'indicheranno la dimora dove potrai trovarla.

«In fondo a questa lettera v'è il suo indirizzo.

«Mi scriverai poi ciò che t'avrà detto; tutte le sue parole mi scriverai, così che io possa assorbirne tutta la dolcezza, così che io possa conoscerne la sua più viva certezza, la felicità d'essere amato.

«Benedicimi. GINO tuo».

Marta finì di leggere; aveva il viso rigato di lagrime.

Era la prima volta che il suo Gino le parlava d'amore, ed ella soffriva un poco al pensiero che il cuore di colui ch'ella adorava fosse stato preso tutto da un'altra.

Ella, molto giovane, era rimasta vedova con un bambino di tre anni.

Il povero Beppe, il marito, aveva sempre desiderato che il figlio studiasse fino a prendere una professione. Morto lui, la mamma non aveva saputo abbandonare quest'idea, quindi, ritiratasi da Milano in un paesetto vicino dove aveva qualche podere, aveva impiegato quel po' di danaro che possedeva per l'istruzione del figlio; e, non essendo bastato questo, aveva vendute le proprietà; ella era contenta di far tutto pur di effettuare il sogno suo e del defunto marito.

Così Gigi era sempre vissuto accanto alla mamma; andava in paese a scuola da un prete e ogni anno sosteneva gli esami a Milano.

Egli, nonostante l'istruzione ricevuta, conservava un'anima semplice, buona, dalle idee che lo facevano parere ancora un bambino.

Ora che aveva conseguito la licenza liceale, la guerra lo aveva attirato a sè; così, insieme con molti altri, era partito volontario allontanandosi per la prima volta dalla mamma che egli adorava.

Il pensiero di Marta correva al passato e rivedeva il suo Gigi nelle varietà, sino a pochi giorni prima della partenza, quando sedeva ancora sulle sue ginocchia e le susurrava tante parole dolci che la facevano piangere di gioia; lo vide ad un tratto reduce dalla guerra; [illegible] l'anima di mamma non immaginava neanche lontanamente che gli potesse ritornare mai più, vittorioso, fra le braccia di un'altra donna, bionda, gli occhi azzurri, divinamente bella.

Per un attimo il suo cuore ne fu turbato, ma il sentimento del sacrificio materno prevalse. Ella sorrise fra le lagrime. Oramai era decisa: sarebbe andata a trovare la principessa azzurra, avrebbe raccomandato a lei di amarlo tanto quanto l'amava, quel suo figliuolo così buono, tanto caro.

Così un giorno Marta, vestita dell'abito delle grandi occasioni, andò in città, a Milano, in cerca di quella via, di quel palazzo.

Domandò, chiedendo. Ella si incamminò per un dedalo di viuzze molto anguste, sperando d'uscire in qualche strada principale; ma quale fu la sua delusione quando s'accorse che la via ricercata era un vicolo angusto ancora degli altri e [illegible] apparteneva non a un sontuoso palazzo, com'ella aveva immaginato, ma ad un [illegible].

Il suo primo pensiero fu quello di tornare indietro; [illegible] ma rapida battè due o tre colpi.

Venne ad aprire una ragazzina.

Marta domandò:

— Scusa, piccina, abita qui la signorina Carmen Brool?

— Forse volete Carmen, la sarta? Sì, entrate.

Marta aspettò in un'anticamera in cui regnava un disordine straordinario; dopo un po' entrò una giovane piuttosto bassa e grassotta [illegible] appena scorse quella vecchia [illegible] di pizzi sfilati, diede in una fragorosa risata, poi, [illegible] a stento con malo modo domandò:

— Che volete? Son io Carmen.

Marta ebbe una stretta al cuore; avrebbe voluto [illegible] scappare lontano [illegible] fare? Così si decise:

— Sono la mamma di Gigi Lamba.

— Ah sì, quel soldato [illegible] scrive sempre? Bene, che [illegible]? Ancora? Sì, passate un altro [illegible] ora c'è il mio fidanzato; [illegible] da perdere.

Marta non parlò più [illegible] il cammino che aveva [illegible] prima, spinse la porta, [illegible] richiuse. Tutti i sogni [illegible] si perdevano [illegible] l'uscio.

Dovette appoggiarsi per [illegible] cadere; aveva gli occhi [illegible] lagrime cocenti.

Quella era la principessa azzurra? Quella la diafana [illegible]

Ritornò a casa stanca, sfinita, ed ivi dette [illegible] il suo dolore.

Ora, come scrivere al [illegible] Sì, gli avrebbe [illegible] la verità umana, gli [illegible] tutto, subito.

Rilesse la lettera, [illegible] che aveva fatto [illegible] anche lei. Ad un tratto [illegible] l'avesse vista per la prima [illegible] non per vincere, ma per [illegible]

No, non poteva rivelare la triste verità; l'avrebbe [illegible]

Quindi avrebbe dovuto [illegible] per quell'illusione per [illegible] ancora più dura la realtà [illegible]

Avrebbe dovuto [illegible] gio, l'amato Gigi.

Tremenda [illegible] svolgeva nello spirito di [illegible] madre.

Non avrebbe assolutamente [illegible] tutto disilluderlo, no, [illegible] e avrebbe dovuto ingannarlo.

Finalmente la pietà [illegible] decise: illuderlo [illegible] per ora; poi, al ritorno, tutto a poco a poco [illegible] con le sue carezze ed [illegible] to di mamma.

Così fece e, mentre [illegible] scosso da singhiozzi [illegible] veniva bagnato dalle sue [illegible] con mano tremante, [illegible] no stata da lei; era [illegible] principessa azzurra [illegible] ama tanto; oh, quanto t'ama [illegible]

Sul Sabotino, durante un'azione, Gigi cadde da eroe.

Quando raccolsero il cadavere per seppellirlo, gli trovarono fra le mani un minuscolo foglio azzurro, stretto, come un [illegible] e, negli occhi che la morte aveva chiusi per sempre, [illegible] ch'egli conservava ancora [illegible] di un sogno che non potrà morire.

ROSARIA TREGLIA

Aumento di tasse in vista negli Stati Uniti

WASHINGTON, 1.

La possibilità che alla prossima sessione del congresso venga votato un aumento di tasse qualora gli affari dovessero presentare un miglioramento è stata suggerita dal senatore Reed Smoot, presidente della commissione finanziaria del Senato. Il signor Smoot ha fatto notare che tasse più forti sulle società anonime potrebbero fornire una fonte di entrate supplementari.

Villaggio gravemente danneggiato da una lavina

VIENNA, 1.

Nella provincia di Salisburgo la località di Kaprun, posta nella catena dell'Obergau, è stata danneggiata da una lavina.

Il disastro è meno grave di quanto non si fosse temuto nel primo momento. In seguito ad una violenta tempesta il torrente che passa per il paese si è ingrossato asportando nel paese grossi massi e fango, una casa è rimasta distrutta, i piani terreni di quasi tutte le altre case sono pieni di fango. Fortunatamente non si deplora nessuna vittima. Sembra che anche il villaggio di Fusch sia stato danneggiato in uguale maniera da un torrente in piena.

Altissima cima dell'Hymalaja raggiunta da una spedizione inglese

LONDRA, 1.

I membri della piccola spedizione al Hymalaja, condotta dal giovane alpinista inglese F. S. Smycke, sono riusciti a raggiungere la cima del monte Kammet alta 7756 metri. E' questa la più alta sommità che sia stata mai toccata. Lo Smytche prese parte alla spedizione Dyhrenfurth dello anno scorso al Kanchinjunta, nella quale si scalò una cima vicina, il Jongsong, alta circa 7300 metri. Il Kammet si trova nelle provincie unite dell'India. Lo Smytche ha cinque compagni con lui, il capitano Birnie, il dottor Greene, il comandante Beauman, il sig. Holdsworth ed il signor Shipton. Già precedentemente erano stati fatti nove tentativi per scalare il Kammet, tutti infruttuosi.

Bastona il marito e gli getta pepe negli occhi

TRENTON N. J. 1.

John Paterson ha perduto la pazienza ed ha chiesto il divorzio dalla moglie che durante l'intero periodo del loro matrimonio l'ha solennemente battuto «con tutto quello che esisteva nella casa», perfino con il placido e indifferente gatto di famiglia che preso per il collo, funzionava come..... un bastone. Per aggiunta, la signora See andava poi in giro dicendo alle amiche ed ai conoscenti: — Lo sto allenando bene. Sta per divenire un marito modello!

Il marito modello si è però stancato di avere la testa rotta e vuole tornare libero. Egli ha detto alla Corte:

— Tornavo dal lavoro e la trovavo alla finestra, con una sigaretta in bocca. Se mi permettevo una osservazione, volavano piatti bicchieri e sedie. Una volta mi permisi di prendere dalla mia paga pochi soldi per fare delle spese. Non se ne accorse subito, ma quando scoprì che mancava circa un dollaro corse a cercarmi nella strada e siccome aveva tra le mani un ombrello me lo ruppe sulle spalle. Il giorno dopo andai a far riaccomodare l'ombrello. Io ho avuto sempre pazienza. Anche quando una sera mi gettò del pepe negli occhi.

Questo esemplare marito ha inoltre narrato che la moglie non ha fatto altro che trascurare i loro tre figli e ciò maggiormente lo induce, ha dichiarato, a chiedere il divorzio.

IMPRESSIONI DI VIAGGIO

Approdo notturno a Candia

«E' Creta una terra in mezzo al vinato mare...». Non so se gli antichi greci avrebbero riconosciuto nel colore del mare, la mattina che arrivammo a Creta, il «vinato» dell'odissea. A volerlo a tutti i costi paragonare al vino, quel mare mi rassomiglia più che altro al lambrusco, non tanto pel colore, un cupo turchino dove con un po' di buona volontà, si sarebbero potuti scoprire riflessi violacei, quanto per la dannata effervescenza. Il finestrino della cabina inquadrava perfettamente una costa brulla, vicinissima, dominata da una imponente montagna nervosa.

Elementi perenni

La costa rossiccia non presentava altro segno umano che una diroccata torre di guardia: all'impossibile solennità della terra contrastava il fruscio delle onde, lo svolazzar dei gabbiani.

Così questa era Creta, nobilissima tra le isole del Mediterraneo culla della civiltà occidentale, sede di un popolo che tra il 3400 al 1200 avanti Cristo ebbe il dominio del mare e del traffico.

Talassòcrati: bella parola di sapor dannunziano. Creta, Corinto, Atene, Venezia, Inghilterra: talassòcrati.

Da occidente veniva lo stagno, dai monti Cantabrici dalla Cornovaglia per la mitica via d'Ercole: lungo la costa orientale nello Adriatico scendeva l'Ambra: per l'Egeo, dalla Troade, giungevan le verghe d'argento: ed ecco, nel bassorilievo di una tomba egiziana, i Cretesi dinnanzi al Faraone, recanti lingotti, ed altre offerte. Intanto i marinai italiani scaricavano sacchi di zucchero cecoslovacco nelle chiatte che abbordavano la nostra nave nella baia di Suda.

Immagino che le cose non dovessero avvenire molto diversamente ai tempi di Minosse: anche allora con il mare agitato, le navi si saran riparate nella baia di Suda, anche allora ci saranno state chiatte non molto più primitive di queste. Certo, allora non ci saranno stati questi turisti inglesi, sopratutto quella vecchia dal profilo di Punch che ogni tanto caccia fuori la lingua per un tic nervoso, o questo obeso ungherese dal volto di poppante e dai piedini di bimba. No, i mostri d'allora si chiamavano sfingi e minotauri.

Cambian le vie del commercio, cambiano i prodotti, cambiano le civiltà, ma in quel maledetto maestrale che spingeva le onde contro i fianchi delle navi minoiche recanti sulla prora l'insegna del pesce, faceva ballare anche il nostro bastimento triestino.

Ci sono cose eterne: il maestrale e il mal di mare sono tra queste.

Una foschia avviluppò la costa; il dorso di onde grigie, invernali, giungemmo la sera alle otto a Candia.

Qualche italiano è stato a Candia e non ha ragioni di riconoscenza verso il signor Trifillis. Ancora mi pare di vederlo apparire in cima alla scala levatoia, vestito di un succinto giubbone di cuoio, a testa scoperta: e su la [illegible] mi parve di scoprir subito [illegible]rià di famiglia nientedimeno con la testa di Soffici. «Oh! [illegible]taso dove l'ha dimenticato?», [illegible]venne voglia di chiedergli in toscano. Perchè cotesto per[illegible]ggio aveva nei modi qualcosa [illegible] argento vivo di Mercurio. Ed [illegible] prezioso come Figaro. Signor [illegible]llis quà, signor Trifillis là: [illegible]lo volevano.

strisce, quel pennacchio in un angolo per spolverar le scarpe, quel brav'uomo con un fez nero in capo, camicia ricamata, farsetto gallonato, fusciacca e stivali, mi avevano un'aria paesana e misteriosa ad un tempo che provocò in me uno stato d'animo pari a quello che provai la prima volta che dormii in campagna.

La mia camera era al pianterreno tra due cortili, fuori del corpo maggiore della casa, immediatamente sotto ad una terrazza. Quando poi visitai gli altri appartamenti abitati o preparati per abitarvi, notai che eran tutti similmente situati. La casa vera e propria sembrava abbandonata.

Ciò dava da riflettere. Ma presto mi parve di aver trovata una ragione sufficiente: Creta è regione sismica: due terremoti di prima classe per secolo, in media, senza tener conto di scosse e scossette spicciole.

Il ritmo dell'antica civiltà minoica è convulsionato da grandi catastrofi telluriche, finchè, nella seconda metà del secento millennio avanti Cristo quella tenacia che aveva spinto gli abitanti a riedificare i sontuosi palazzi all'indomani di ogni terremoto, sembra venir meno; la civiltà Egea decade, l'isola si spopola, il centro del mondo si sposta verso il Nord, e a questo succede Micene. I barbari del Nord, quelli che saranno poi i Greci, approfittarono della disorganizzazione causata da un gran terremoto per invadere l'isola e inferire un colpo mortale alla sua egemonia? Adombrà questo le gesta del Teseo? Emigrò parte della popolazione in Sicilia, come sembra dirci la leggenda che fa colà rifugiarsi Delalo, inseguito da Minosse che avrebbe trovato sepoltura su quelle sponde? E nel toro, l'animale così connesso colla religione minoica, videro forse i Cretesi incarnata la cieca forza del terremoto, a quel modo che i Giapponesi immaginarono i cataclismi tellurici dovuti all'irrequietezza di un mostruoso pesce abissale?

Nella tenebra antica

Si può seguitare a fantasticare per un pezzo aguzzando gli occhi per entro quella tenebra antica. Ma intanto l'analogia col Giappone mi attrae. Perchè, dinnanzi a certe manifestazioni dell'arte minoica, vien fatto più volte di pensare all'arte Giapponese.

Ci fantasticai, su, la mattina dopo al museo.

Il museo di Candia, a chi ci mette i piedi per la prima volta, offre uno spettacolo alquanto improbile. Credo che la ragione principale della sorpresa sia questa: anello tra due civiltà le cui espressioni artistiche son di un ordine solido e statico, l'egiziana e la ellenica, la civiltà minoica ci presenta un'arte eminentemente dinamica, fin all'impressionismo.

Tra un'arte di granito ed una arte di marmo, eccovi un'arte che trova il suo mezzo espressivo in un finissimo gesso, ed eccelle nell'affresco decorativo. I colori di questi affreschi, rimessi insieme e completati così industriosamente dalla pazienza degli archeologhi sono spesso ancora freschissimi; ma la cosa più stupefacente è la loro tecnica, specie nella rappresentazione della natura.

Certo, quel gatto selvatico che tra le edere di strana forma apposta un fagiano, quella scimmia quasi nera che avanza circospetta tra rocce grottesche e piante rampicanti, quella ghiandaia appollaiata su uno seggiolone tra rose canine, fiori di pancrazio e di vecce, quelle pernici e quelle upupe profilate contro sfondi notturni e diurni, trovan paralleli nell'arte egiziana. Ma poi il ricorrere continuo di rocce decorative tagliate come preziose agate per mostrare i loro strati variegati di strani animali, polipi, mantili, pesci alati, azzurri delfini: di strani fiori, rose di macchia a sei petali giaggioli terminanti in fiori di papiro fiori di cocco di color rosa mai visto, viole dalle tinte inusitate; di mostruose creature di sogno nelle gemme incise, sfingi che diventan cherubini con zampe leonine e poi, metamorfosi in metamorfosi, brucani alati, tozzi con zanne di cinghiale, oppure ali di farfalle che si ramificano in corna di cervi, cervi che assumono seni femminili, doppie accette che si animano in grotteschi gnomi.... tutto questo inesauribile fluire di forme ci fa pensare alle bizzarrie più curiose degli ornastici gotici e anche, a certe squisite stilizzazioni dei pittori giapponesi. E gli uomini e le donne son sì rossi quelli e gialline queste, secondo la convenzione egizia, ma che svelte «silurette» son le loro, e come irrequieti o addirittura frenetici i loro atti.

Nessuna meraviglia che un giorno uno di essi mettesse ali e bat[illegible]

Ma più che a Delalo ed a Icaro si pensa a quelli indemoniati figli del Sol Levante, acrobati dalle membra d'insetti, uomini arabeschi e donne-fiori che animano un kakemono.

Tra le meraviglie minoiche

Gli uomini di questi affreschi sembran formiche alate, le donne, con quelle turgide sottane tutte gale che si spandono alla vita esigua, paion vespe.

Il carattere del sesso è ben sottolineato dai vestiti: dal succinto perizoma degli uomini, con la guaina cospicua che racchiude le parti genitali; dalla veste delle donne, pesante e gonfia nel basso, mentre lascia scoperto il seno e consente solo a coprire parte delle braccia con sboffi civettuoli che ricordano quelli di moda alla fine del secolo scorso.

Ma accanto a coteste matrone, ci sono le ragazze sportive, quelle che prendon parte alle giostre dei tori, e codeste son vestite come gli uomini, cioè senz'altro addosso che quell'esiguo pezzo di stoffa intorno ai lombi, con l'immancabile guaina, in questo caso, muta. Pari a Coy-boys del Wild West, li vediamo giovanotti e ragazze, nell'atto di afferrare per le corna un possente toro, per issarsi da quel periglioso trampolino, sulla schiena dell'animale e di lì spiccare un salto mortale, a cadere a piè pari al di là.

Domandate a qualunque «aficionado» di corride, e vi sentirete dire che quel bell'esercizio è semplicemente impossibile. Impossibile con ogni toro, Miura o non Miura, ma impensabile poi con questi tori cretesi, inarcati come onde di furore, eleganti e sinistri come insetti anch'essi, specie di cervi volanti micidiali. Improbabile: è la parola che ricorre costantemente alle labbra percorrendo questo museo. Senonchè forse, noi pensiamo a tempo d'andante e quella gente immaginava, forse viveva, a tempo d'allegretto, aveva un ritmo diverso: e certo, se potevan fare quei pò pò di salti sui tori avran potuto anche volare come i pesci alati dell'affresco. Così lontani: e, talvolta, così curiosamente vicini a noi! Per esempio, quell' efebo della elaborata corona di gigli culminante in un pennacchio di penne di pavone, che traversa un campo di graggioli su sfondo rosso, pare fatto apposta per illustrare il frontespizio dei «Princes de Nacre et de Caresse» del decadentissimo Jean Lorrain.

NINO LONGO GURGONE

Uno strano ospite

[illegible]mi misi alle sue alate calcagna ed egli, da bravo psicologo, in quella tenebrosa e piovosa notte, mi traghettò al di un nero specchio d'acqua; [illegible]dò ad uno «chauffeur». Il [illegible] quella sera ha del sogno. [illegible]rsa accidentata per le [illegible] vie noturne, un improv[illegible] in un curioso angiporto [illegible]llo scenario di un teatro [illegible]tini. Cercavo del custode [illegible]so della missione archeo[illegible]aliana dove dovevo allog[illegible] [illegible]opo un po' di ricerche, lo [illegible]ur» tornò accompagnato [illegible] figura incappucciata, di [illegible]e squisitamente esotico. [illegible]e paura: si trattava del [illegible]sueto e premuroso degli [illegible] ottimo Zaccari, o Zacca[illegible] dipendeva il successo [illegible] visita a Creta.

[illegible] affettuosamente la ma[illegible]occhio, informandosi in [illegible] italiano rudimentale se [illegible] buon viaggio, mi in[illegible] una corte dai muri [illegible]n limoni e cipressi, e [illegible]ella che doveva essere [illegible]era, ove tutto era nuo[illegible] Non bello oh, noi ma[illegible]do: e quei mobili d'a[illegible] dalle forme ingenue [illegible]grossi mobili da bam[illegible]

Chi sono gli uccisori di Vivian Gordon?

NEW YORK, 1.

Stein et Greemberg, i due accusati di aver strangolata Vivian Gordon, sono stati prosciolti. Come si rammenta or è qualche mese fu rinvenuto in un parco il cadavere di Vivian Gordon, l'attrice dai capelli color fiamme, la regina dei ritrovi notturni e dei bassifondi di New York. La morte era dovuta a strangolamento e le indagini della polizia sul tenebroso delitto della malavita vengono seguite col più vivo interesse dall'opinione pubblica americana.

Ingente somma distrutta dal fuoco

ROMA, 1.

Un incendio scoppiava nel vicino Comune di Cori e precisamente nella abitazione del sig. Ciocti. I danni ascendono a ventimila lire. Ma chi è rimasto gravemente danneggiato è stato un inquilino, il signor Acquarelli. Questi, nella mattina di sabato aveva fatto il proposito di andare a depositare alla banca 14 mila lire. La somma, in altrettanti biglietti da mille, era contenuta in un portafoglio che a sua volta era stato rinchiuso in un baule da biancheria. Questo baule, si è trovato fra la mobilia che è andata distrutta.

Aeroplano gigante in Francia

MARIGNANE, 1.

Un aeroplano da combattimento costruito a Marsiglia e destinato alla Marina ha lasciato oggi Marignane. L'aeroplano, interamente metallico, è munito di un motore di 1600 cavalli che può realizzare una velocità superiore ai 200 chilometri all'ora, e può raggiungere un'altezza di 7000 metri. Quest'aeroplano che fu il primo di una serie è arrivato a Villacoublay alle ore 16 sarà controllato dalla sezione tecnica e quindi si recherà a [illegible]

VARIETA' SCIENTIFICHE

Il segreto dei pini giapponesi nani

Non vi è persona che non abbia avuto l'occasione di ammirare i bei pini nani giapponesi, alti meno di trenta centimetri e vecchissimi, che si vedono nelle vetrine dei fiorai delle grandi città. Come si riesce a mantenere basso un pino che all'aspetto sembra vecchio di un secolo? Il segreto è stato svelato dai botanici dei giardini dell'Università di Pennsylvania, i quali hanno investigato la materia e sono riusciti a scoprire come avviene la coltivazione delle piante nane. Si vuole infatti che tutto sia dovuto ad un metodo speciale di piantagione e ad una dieta di «fame», usando la medesima frase dei botanici americani. Un rametto di pino, della lunghezza di circa dieci centimetri, viene piantato in un vaso di terra cotta, molto spesso, con la terra molto pressata all'estremità che deve formare le radici. Il vaso, generalmente di piccole dimensioni e di forma rotonda, viene posto sopra un piatto contenente acqua e così, mantenendo il ramoscello sempre umido per l'assorbimento dell'acqua, a poco a poco si sviluppano le radici. La terra adoperata deve essere molto povera, in modo che la pianta si sviluppi pochissimo. Per mantenere diritti i nuovi ramoscelli si adoperano dei sostegni di legno. Dopo un anno la pianta nana assume la matura apparenza di una pianta che sia germogliata per diecine di anni. Non bisogna piantare il ramoscello in posizione verticale, ma inclinato e poi la punta si deve sempre rivolgere al punto opposto dal quale batte la luce solare. In tal modo si producono i contorcimenti del fusto, caratteristici nei pini nani che fino a poco tempo fa formavano un prodotto esclusivo dei giapponesi che tenevano tanto a mantenere il segreto.

L'invenzione di un recluso

Nel penitenziario statale di Joliet, nell'Illinois, si trova detenuto da quindici anni certo John King, il quale in questi ultimi tempi ha fatto occupare di sè la stampa scientifica americana per l'invenzione di un'elica da aeroplano di un tipo completamente nuovo. Il recluso inventore ne ha già costruito il modello, che ha quattro pale separate fra loro e disposte in un'asse metallica centrale vuota internamente. Quando l'asse gira, le palette si muovono avanti e indietro spostandosi lungo un'incavatura dell'asse, cambiando posizione ad ogni rivoluzione. L'azione che esse esercitano sull'aria sarà a suo tempo dimostrata, ma per far ciò occorre che il recluso abbia scontato l'intera pena alla quale è stato condannato e sia rimesso in libertà. Come fanno notare i giornali che si interessano dell'invenzione, il King ha già ottenuto il brevetto ed ha dichiarato che quando sarà libero, cioè nel 1938, cederà gratis i suoi diritti di inventore nell'interesse del pubblico. Si vede come, durante gli anni di carcere, sia diventato anche filantropo.

Le vittime dell'incendio nel ghetto di Salonicco

SALONICCO, 1.

Da una settimana l'antagonismo fra israeliti e greci s'è acuito a tale punto in questa città che si sono verificati ripetuti conflitti, durante i quali si sono avuti a depolare dieci morti ed una cinquantina di feriti.

L'ultimo conflitto si è avuto ieri e si lamentarono 25 feriti.

La tensione degli animi lascia prevedere ulteriori disordini. Intanto questa mattina il quartiere israelita di Salonicco è in fiamme, circa 200 case sono state distrutte dal fuoco e, secondo le prime informazioni, vi sarebbero molte vittime.

Altri preziosi oggetti ricuperati nel Lago di Nemi

ROMA, 1

I lavori di recupero della seconda nave romana di Nemi hanno dato nuovi risultati. E' stata trovata una cassa di bronzo che misura 60 centimetri di larghezza e altrettanti di lunghezza. Su un lato di essa che è ancora attaccata a una trave del timone è scolpita in rilievo una mano tesa, con le dita spiegate, di pregevole fattura. E' stato ritrovato inoltre una bellissima colonna di marmo africano lunga metri 3,30 che misura 35 centimetri di diametro. Questi recuperi andranno ad arricchire il museo nemorense.

Attraente pubblicazione di Antonio Tabacco

Quale preludio alla prossima pubblicazione del grande libro di viaggi «Nel mondo», uscirà prossimamente un volumetto di Antonio Tabacco.

Il titolo stesso dice quanto sarà attraente questa pubblicazione, «Solo... contro il mondo - Grandi viaggi - Avventure sensazionali - Titayna Fatima (Elène Sauvy Tissegne) la donna più avventuriera del mondo.

Della vita e dei viaggi avventurosi di Antonio Tabacco si interessarono le cronache dei più importanti giornali del mondo.

Il tormento della siccità

ST. PAUL (Stati Uniti), 1.

L'intera città di San Paolo prega per la pioggia. Le chiese sono affollate di fedeli che innalzano preci mentre si svolgono speciali funzioni. Il caldo è soffocante e irresistibile. Ieri il mercurio è salito a 101. Le vie erano completamente deserte e molti negozi [illegible]

Echi e riflessi

Una fra le più antiche società parigine di pranzi periodici è la «Marmite», che da ogni anno un grande banchetto dove sono invitate molte signore. Ora nell'ultimo banchetto, per fare omaggio alle gentili commensali, lo scrittore Maurizio D'Ocagne ha voluto — scrive il «Figaro» — parlare della principessa Matilde, che fu una fra le più degne rappresentanti di tutto fiorita in Francia. La principessa Matilde aveva sopratutto il gusto dell'arte, avendo passato la sua adolescenza a Firenze, e la prima gioventù a Roma, dove si vive come un sogno d'arte, e dove basta aprire gli occhi per essere iniziati alle più belle forme della bellezza plastica. Nel 1845, all'età di 25 anni, la principessa Matilde si era stabilita a Parigi in un palazzo della via de Courcelles, ed è là che incominciava a formarsi quel salotto, che doveva poi conquistarsi la più grande fama. Dopo la salita al trono di Napoleone III.o (1851) la principessa, senza cambiare via, si trasportò un po' più in su, in un magnifico palazzo, circondato da un vasto giardino, messole a disposizione dall'imperatore suo congiunto. La principessa vi rimase per tutta la durata dell'Impero, meno dei brevi soggiorni nel suo castello di Saint Gratien, dove la vita di salotto continuava per lei anche durante i mesi estivi. Dopo la caduta dell'Impero, la principessa acquistò un palazzo nella via de Beddy dove aprì un salotto che durò più di trent'anni, e che si chiuse con la sua morte, avvenuta il 2 gennaio 1904. Questo salotto esercitò una profonda influenza quale centro di intellettualità. Le personalità più in vista dell'epoca lo frequentavano. Fu gli scrittori: Dumas figlio, Vittoriano Sardou, Edmondo de Goncourt poco comunicativo, ma osservatore sempre all'erta, in cerca di materiale scelto per il suo famoso «Giornale».

***

E' morto a Santiago Haiti il famoso botanico Erik Ekman. Nato da modestissima famiglia svedese, egli riuscì, mercè il carattere energico e la volontà indomabile, a superare gli stenti della povertà ed a conseguire la laurea in scienze naturali. La tesi da lui sostenuta lo rese famoso in patria e all'estero. Per diciassette anni percorse il Brasile, Cuba e Haiti sempre studiando la flora di quei paesi e facendo interessanti scoperte. In quel periodo di tempo, inviò al Museo delle scienze di Stoccolma oltre 100.000 esemplari di piante. La sua attività come esploratore botanico è ritenuta in Svezia la più notevole degli ultimi 50 anni, mentre gli studi da lui compiuti sulla flora delle Indie occidentali hanno largamente arricchito la scienza botanica. Erik dormiva di solito in una capanna o all'aria aperta e vestiva come gli indigeni delle Haiti, dei quali era amico e divideva i pasti. Talvolta si accontentava di mangiare frutta e di bere acque. Nelle sue peregrinazioni, mai dimenticava l'inseparabile erbario. Egli era talmente pratico di quelle regioni, che molto frequentemente i turisti americani ed europei lo pregavano di far loro da guida; egli accettava volentieri, pur rifiutando ogni compenso. Ekman conosceva praticamente tutti i dialetti delle Haiti. Anzi, le prime parole ch'egli apprese furono due o tre forti esclamazioni che, unitamente a termini svedesi molto espressivi, non mancavano mai di fare effetto sugli indigeni.

***

Migliaia d'anni or sono nell'Africa del Sud, nella parte del continente che ha, attualmente, il nome di Rodesia, si trovava una città fiorente, con numerosi templi ed una fortezza inespugnabile. Il popolo che costruì tale città con i suoi templi e la sua fortezza scomparve senza lasciare tracce, e Zimbabwe, come gli scienziati la chiamano, presenta ancora, ai nostri giorni, uno dei più curiosi enigmi dell'Africa. Le rovine rivelano una civiltà tale che nessun popolo africano ha ancora raggiunto, neppure, ai nostri giorni. Si è dunque formulata l'ipotesi, e tutto sembra dovere confermarla, che quella città fosse, nel passato, la capitale del paese di Ophir donde il re Salomone esportava l'oro in Palestina. Infatti sono stati trovati, tra le rovine indizi incontestabili che gli abitanti sapevano fondere e battere i metalli. Per trasportare i loro carichi preziosi, essi avevano costruito una strada, e, lungo essa, una serie di fortificazioni. Questa strada mena al mare, al porto di Sofala. Le rovine del tempio principale consistono in un muro ovale che sarebbe stato costruito in granito tagliato a mano. Ad alcune centinaia di metri da questo tempio, si trova un'acropoli su una montagna di granito, all'altezza di circa 115 metri. Questa fortezza doveva essere assolutamente inespugnabile, grazie al piano ingegnoso della sua costruzione. Il solo sentiero che vi mena, infatti, passa attraverso rocce scoscese.

***

La prima costruzione del teatro di Taormina può forsi risalire all'età ellenistica ed assegnarsi al periodo geroniano. Ma di quella primitiva costruzione ben poco rimarrebbe e cioè lo scheletro della cavea, poichè i gradini furono tutti asportati, l'orchestra ha subito profondi rimaneggiamenti e la scena è quasi completamente mascherata dalle costruzioni posteriori. La fronte della scena dietro il «pulpitum» ha tre aperture, adorna di grandi nicchie, sulla quale si addossò poi un podio sormontato da colonne sorreggenti un architrave, presenta forme che risentono di tipi orientali e confortano a ritenere che la trasformazione della scena nello stato in cui oggi si trova non sia da considerarsi anteriore al II secolo d. C.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Apertura della Colonia elioterapica

Stamane in tre comode e veloci autocorriere sono arrivati sulla sponda del Meduna gli oltre 170 balilla e piccole italiane partecipanti al primo turno. Alla presenza di tutti i membri del Comitato pordenonese dell'O. N. B. la Colonia Elioterapica Principi di Piemonte si è aperta senza speciali cerimonie tra la più viva allegria dei piccoli bagnanti a cui non pareva vero di trovarsi in un simile angolino di paradiso.

Con il secondo turno che sarà molto probabilmente più numeroso del primo si rosolerà questo anno al sole veramente un piccolo esercito di bambini: il trattamento dietetico sano e abbondante e più che tutto la sorveglianza vigile ed amorosa del comitato, dei medici della Colonia e del personale dirigente danno sicuro affidamento che anche questo anno i risultati saranno meravigliosi.

Per gli alpini

Domenica prossima 5, il fiorente gruppo alpini di Spilimbergo offrirà, con simpatico gesto, il labaro alla Corale di Spilimbergo. Sono invitati ad intervenire alla bella cerimonia tutti gli alpini ed artiglieri alpini della sezione pordenonese e dei gruppi dipendenti. Oratore ufficiale sarà l'egregio nostro comandante capitano avv. Perotti.

Le iscrizioni si ricevono fino a sabato alle ore 16, al Bar Flores. L'orario per la partenza e il programma dei festeggiamenti saranno resi noti all'atto delle iscrizioni.

Funebri Baschiera

Martedì mattina in forma commovente e solenne si svolsero i funerali del giovane Pino Baschiera a cui intervenne una eletta moltitudine di cittadini. La bella giovinezza crudelmente infranta, la simpatia e l'affetto che seppe ispirare l'estinto, fecero sì che la sua morte portasse in tutti un vero senso di pietà e di dolore. Al mesto corteo presero parte le associazioni cittadine, le rappresentanze del commercio e della industria, del Club Alpino Italiano, del G. U. F., del Fascio Giovanile di Combattimento, del Gruppo dei commercianti col vice presidente cav. uff. Larocca, della delegazione di Pordenone col vice presidente delegato signor Biliani e il segretario Bertoncin. Intervennero: il cav. De Valenzuela per l'O. N. B., il segretario capo del Comune, dott. Vivaldi, col vice segretario Basso, la contessa Barbarich, segretaria del Fascio femminile, il cav. Asquini, il cav. Luigi De Paoli, l'on. De Carli, l'ing. cav. Querini, l'ing. Salice per l'Ospitale Civile, il m.o Luigi Mascagni, direttore dell'Istituto Filarmonico, il sig. Valerio per la Cooperativa, il cav. avv. Policreti, il dott. cav. Cossetti, don Fratta e vari chierici del Seminario. Un eletto stuolo di signore e signorine in gramaglie.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa di San Marco, ove venne celebrata la messa funebre. Apriva il mesto corteo la Croce, fiancheggiata da due vigili urbani e seguita dai bimbi dell'Asilo e dagli alunni del Don Bosco. Numerosi fiori furono inviati quale tributo di affetto. Fra le corone notiamo quelle di — Papà, mamma e Pia — di Nino — della Sezione del C. A. I. di Pordenone — delle Cugine Baschiera — della Nonina e zio Andrea — delle zie Ada e Adriana — dello zio Tullio — della Famiglia Maccorini — dei Cugini Sam — della Famiglia Vaccato Sartori di Venezia — di Elda e Tino Toniolo — della Famiglia Asquini — delle Allieve della sorella — dei Consiglieri e Sindaci della Società di Macinazione Pitter — della Famiglia Ruini — della Famiglia Coppella.

La bara, trasportata a braccia dagli amici dell'Estinto avanguardisti, giovani fascisti, appartenenti al Gruppo Azione Dalmatica e del G. U. F. della sezione C. A. I. di Pordenone, era seguita dal padre, dalla sorella e dai congiunti.

Nei pressi del ponte ferroviario il corteo sostò e il cav. ing. Querini portò a nome di tutti gli amici della famiglia Baschiera, il commosso e riverente saluto all'Estinto. Al Cimitero venne celebrato il simbolico rito fascista, dopo di che la salma venne calata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia, così duramente colpita, giungano le nostre più vive e sentite condoglianze.

Da MONTEREALE CELLINA

Per l'adeguamento dei prezzi

Sotto la presidenza del Segretario Politico ten. Anselmi Pierino, si è riunita la commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi.

Dopo ampia discussione è stato concordato il nuovo listino dal quali risultano i seguenti prezzi: Pane cornetto al kg. lire 1,90; pane con pasta molle a forme da 150 e 250 gr. lire 1,70; latte al litro lire 0,80; riso camolino originario extra al kg. 1,40; riso brillato orig. extra al kg. lire 1.40; riso maratello al kg. 1.50; pasta locale comune a lire 2.10 al kg.; pasta locale superiore al kg. lire 2,50; pasta vera napoletana al kg. lire 3; formaggio latteria sem. 3 mesi lire 6,80; tonno all'olio (di torsa) lire 14; olio oliva fino al litro lire 6,20; olio oliva extra al litro lire 6,60; olio semi prima qualità al litro lire 4,60; zucchero cristallino al kg. 6,20; zucchero semolato di fabbrica al kg. lire 6,30; zucchero semolato raffinato al kg. 6.40; zucch. semolato pilà al kg. lire 6.50; caffè crudo Minas al kg. lire 22; caffè Santos corrente al kg. lire 23; caffè Santos superiore al kg. lire 24; lardo nostrano al kg. lire 6; strutto nostrano al kg. lire 5,50; burro naturale Friulano latteria) al kg. lire 13; farina granoturco gialla comune al kg. lire 0,60; farina gialla o bianca nostrana al kg. lire 0,65; manzo di seconda qualità taglio unico al kg. lire 5,50; vitello al kg. lire 6,50.

Incidente motociclistico

Domenica 28 u. s. alle ore 12 circa si diffondeva rapidamente la notizia che una autovettura addetta a servizio di noleggio, di proprietà del sig. Rizieri Giacomello transitando per la strada che da Montereale conduce a Maniago, attraverso il ponte di Ravedis, era precipitata, per cause non ancora accertate, verso il letto del Cellina e precisamente a breve distanza dal luogo in cui sorge la Centralina idroelettrica della Società Pordenonese di elettricità.

Da ulteriori informazioni assunte, ci è risultato che la macchina partita pochi momenti prima da Montereale, era diretta a Maniago e che a bordo oltre al conducente proprietario sig. Giacomello, vi si trovavano i giovani Pompeo Magris di Antonio e Giovanni Favetta di Luigi della vicina frazione di Malnisio.

Fortunatamente il Magris ed il Favetta riportarono leggere contusioni guaribili in pochi giorni, mentre il Giacomello veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale di Pordenone dove si trova in gravi condizioni.

Per lui fascista e milite disciplinato e convinto, dotato di fede e di coraggio, noi orniamo gli auguri più fervidi di pronta e completa guarigione.

Da Codroipo

Assemblea generale del Fascio

Il Fascio comunica:

Sabato prossimo 4 corrente alle ore 20,30 nella sala comunale avrà luogo l'assemblea generale della sezione locale del P. N. F.

Tutti i fascisti sono obbligati a intervenire. Contro coloro che non avranno in tempo giustificato l'assenza saranno presi dei provvedimenti.

E' obbligatoria la camicia nera.

Ai Giovani fascisti

Il Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento comunica a tutti gli iscritti:

Divisa senz'armi. — I Giovani Fascisti, sia inquadrati, che isolati non devono assolutamente portare armi di nessun genere.

Saluto. — E' fatto obbligo ai giovani fascisti, in divisa di salutare romanamente: le bandiere dei reggimenti, delle R. Marine, e della R. Aeronautica; i gagliardetti della Milizia e dei Fasci; tutti gli ufficiali del R. E., della R. Marina, della R. Aeronautica e della Milizia.

Nomina ad ufficiale della Milizia

In questi giorni al Comandante di Coorte Avanguardisti maestro sig. Antonio Ciani, è pervenuta da parte del Comando Generale della Milizia la nomina a Capo Manipolo nei quadri della XI Coorte Milizia D. A. T. assegnandolo al Comando del Manipolo Mitraglieri C. A. di Codroipo.

Nel mentre ci congratuliamo vivissimamente col camerata Ciani dell'ambita nomina, auguriamo che egli possa prestar ancora la sua opera proficua a pro delle organizzazioni giovanili come da tanti anni va facendo.

Da VARMO

Gita dei balilla

Lunedì scorso festa di S. Pietro tutti i Balilla del Comitato Comunale guidati dal Presidente rag. Bellini dopo avere reso omaggio a Romansa al Segretario Politico sig. Ongaro Ferruccio, si sono recati a deporre un mazzo di fiori sulla tomba ai Caduti.

La gita si chiuse con l'estrazione della cinquina e con l'offerta di un modesto rinfresco.

Da ROMANS DI VARMO

La sagra tradizionale

Per domenica 5 luglio ricorrendo la tradizionale sagra dei gamberi si sta allestendo una festa da ballo nel cortile dell'esercizio del signor Ongaro Ferruccio. Una distinta orchestra suonerà i più moderni ballabili.

Da SPILIMBERGO

Riunione di Giovani fascisti

L'altra sera, convocati dal comandante il Fascio Giovanile cav. prof. Zannier alle ore 20.30, alle scuole elementari sono stati convocati i giovani già iscritti al Fascio stesso e quelli che hanno diritto alla iscrizione per illustrare loro le finalità della nuova organizzazione, voluta dal Duce e che viene a costituire l'avanguardia ardente della marcia sempre incalzante del Fascismo.

Numerosi gli intervenuti, a cui hanno parlato efficacemente il cav. Zannier, il Podestà e lo studente universitario Danilo Marin. La riunione si è chiusa tra il più vivo entusiasmo.

Orario dei bagni

Ecco l'orario dei bagni pubblici di via dello [illegible] dalle 9 alle alle 12 [illegible] domenica dalle [illegible]

Da VILLA SANTINA

Chiusura dell'anno scolastico

Il 30 corrente si chiuse l'anno scolastico colla consegna delle pagelle e dei certificati scolastici. Alle ore 8 precise, accompagnati dai rispettivi insegnanti gli alunni si recarono al Monumento dei Caduti dove deposero mazzi di fiori.

Al palazzo delle scuole parlò il direttore didattico elogiando l'opera fattiva di tutti gli insegnanti, e rendendo un encomio speciale al m.o Florit e alla signorina Linussa i quali — con mirabile pazienza — seppero preparare così bene le due squadre al secondo concorso ginnico sportivo. Rammentò, a tale proposito, che coll'anno scolastico 1931-1932, per obbedire a precise disposizioni del Ministro, ogni insegnante di 3., 4. e 5. indipendentemente dal 3.o Concorso ginnico, dovrà preparare i proprj alunni per il saggio ginnastico finale, che si svolgerà nei capoluoghi di Villa, Ovaro, Enemonzo, Lauco e Raveo, entro il mese di giugno, nei giorni che saranno fissati dalla Direzione e alla presenza delle autorità locali.

Da Tricesimo

Mercato-concorso animali da cortile

Mercoledì 24 corrente in una sala della Casa del Littorio, ebbe luogo una riunione del Comitato Ordinatore del 5.o Mercato-Concorso animali da cortile.

Erano presenti il cav. uff. dott. Mario Asquini, Segretario del P. N. F. e Presidente dell'O. N. D.; il cav. Valentino Ellero, Podestà di Tricesimo; il dott. Dorta; il cav. dott. Muratori; il co. di Panigai; il dott. Piccoli; il dottor Botrè; il sig. Gerosa ed il signor Vincenzo Bortossio.

Il dott. Asquini, Presidente dell'O. N. D., sotto la di cui egida anche quest'anno si attua il Mercato-Concorso, dopo aver ringraziato i convenuti ed aver giustificata l'assenza del dott. Luciano di Gaspero-Rizzi e dopo aver rilevato il successo che ebbe il Mercato-Concorso animali da cortile negli anni precedenti, comunicò gli accordi avvenuti fra il Comitato e la Commissione Provinciale per la propaganda e l'incremento dell'allevamento animali di bassa corte.

Si disse sicuro che il 5.o Mercato segnerà una nuova tappa in avanti sullo sviluppo avicolo della nostra Provincia dato l'interessamento degli enti provinciali e dei tecnici.

Si apre quindi la discussione sul programma e sul finanziamento alla quale partecipano tutti i convenuti.

Venne deciso di nominare un Comitato esecutivo chiamando a Presidente il dott. Luciano di Gaspero Rizzi.

Il Mercato si aprirà alla sera del sabato 12 settembre e continuerà nei giorni 13 e 14 settembre

Laurea

Alla R. Università di Bologna si è laureato col massimo dei voti e lode il camerata Giovanni Ellero figlio primogenito del nostro egregio Podestà. Allo studioso e bravo neo dottore che non ancora ventunenne ha chiuso così brillantemente gli studi universitari inviamo le più vive felicitazioni e l'augurio certo di una più rapida affermazione nella vita; alla famiglia e particolarmente al suo genitore cav. rag. Valentino Ellero giungano i nostri rallegramenti più sentiti e cordiali.

Funebri Pellizzari

L'altra mattina all'alba dopo breve malattia è morto, confortato dalla assistenza dei figli, Francesco Pellizzari, padre della medaglia d'oro Guido, cittadino modesto ma profondamente devoto alla Patria ed al Regime.

La notizia è stata appresa con vivo rammarico da tutto il paese ed ha destato viva commozione fra i combattenti ed i fascisti che conoscevano Francesco Pellizzari camerata affezionato e fedele.

Martedì nel pomeriggio ebbero luogo in forma solenne i funerali ai quali parteciparono autorità, combattenti, cittadini di ogni ceto, una rappresentanza dei balilla, avanguardisti, giovani fascisti e le associazioni combattenti di Tricesimo, Nimis, Cassacco, Reana, Pagnacco, Montegnacco con le rispettive bandiere.

Vi parteciparono inoltre i gagliardetti dei fasci di Tricesimo e di Cassacco, la Società Alpina la Società Operaia.

Da Udine sono giunti i labari della Federazione Combattenti e della Sezione Combattenti di Udine, delle Madri e Vedove dei Caduti, accompagnati dal Capitano Casoli con la rappresentanza di reduci; il capitano Sarti presidente della Federazione provinciale artiglieri, in rappresentanza anche della Federazione Fascista. La Federazione Provinciale Fascista aveva pure inviato una grande corona.

La bara portata a spalle dai commilitoni dell'eroe Guido, era seguita dai figli, dal Podestà cav. Ellero, dal Direttorio del Fascio, dal Direttorio dei Combattenti, e dalle rappresentanze convenute anche dai paesi del circondario.

Dopo le esequie il corteo si ricompose accompagnando la salma al cimitero fra due fitte ali di popolo. Prima che la salma fosse tumulata accanto alle spoglie della consorte e del figlio Guido, tessero gli elogi il Capitano Sarti a nome degli artiglieri ed il Podestà cav. Ellero anche a nome del Segretario Politico forzatamente assente.

Ai figli [illegible] giun- [illegible]

Da ARTA

La morte del Podestà

Nel pomeriggio di ieri, mercoledì, è deceduto il Podestà signor Pietro Gortani.

La ferale notizia ha suscitato vivo dolore poichè con il Gortani scompare un uomo bon voluto per le sue doti di operosità e di saggio amministratore.

Da BAGNARIA ARSA

Infortunio agricolo

L'altro ieri il balilla Peressin Giuseppe di Domenico da Strassoldo, mentre aiutava i suoi maggiori nei lavori campestri, riportò una ferita da taglio alla pianta del piede destro, giudicata guaribile dal medico curante, in una quindicina di giorni.

DA MAIANO

Annegamento

L'altra mattina, in località Molino vecchio, dai famigliari che lo ricercavano, venne trovato cadavere certo Giovanni Riva di anni 66, di questo Comune.

Dopo il sopraluogo delle autorità la salma fu rimossa e accompagnata al Camposanto.

Da Gemona

Le onoranze alla salma dell'avanguardista Venturini

Una sentita dimostrazione di cordoglio si è svolta ieri intorno alla salma dell'avanguardista Tarcisio Venturini d'anni 15, fatalmente annegato nelle acque del Tagliamento.

I funebri cui hanno partecipato tutte le giovani formazioni del P. N. F. sono riusciti imponenti.

La bara è stata accompagnata fino al cimitero sempre a spalle, con un picchetto di Avanguardisti e di Balilla.

L'accompagnavano i famigliari, il dott Attilio Antonelli Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il dott. Ulrico Fontanelli Comandante interinale della Legione Avanguardisti, il C. M. Adriano Morgante Comandante della 563. Legione Balilla anche in rappresentanza del Segretario Politico, il C. M. Tomaso Masini comandante della Centuria Milizia mitraglieri, il C. M. Francesco Bonitti comandante interinale della Centuria Avanguardisti, il fiduciario dei ferrovieri fascisti signor Fabiani, il sig. Giuseppe Strolli membro del direttorio; i comandanti dei Balilla sig. Girolamo Sanfilippo, sig. Lorenzo Fachini, sig. Mario Perissutti e tutta la popolazione di Ospedaletto. Officiava il parroco don Peverini.

Precedevano la bara i bambini dell'Asilo Infantile, scolari, coetanei Balilla.

Al cimitero dopo la chiamata, con il rito fascista, la bara è stata calata nella fossa tra i mazzi di fiori dei camerati.

Alla famiglia Venturini le nostre più vive condoglianze.

Nell' O. N. B.

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. su proposta del Presidente dott. Attilio Antonelli, ha assegnato il Comando interinale della Legione e della Coorte Avanguardisti — per i tre mesi di assenza dell'insegnante C. M. Tita Luciano — al dott. Ulrico Fontanelli.

Il comando interinale della Centuria locale Avanguardisti è stato assegnato interinalmente al C. M. Francesco Bonitti, fino al ritorno del Comandante effettivo.

Le consegne sono avvenute regolarmente alla sede del Comando della Centuria, dopo la presentazione dei reparti ai quali sono stati presentati i Comandanti interinali.

Da PALMANOVA

Pro Croce Rossa

L'esito della giornata Pro Croce Rossa svoltasi domenica 14 corr. si riassume nelle seguenti cifre: introito dalla vendita dei diversi articoli lire 372 — importo oblazioni private lire 69,95 e per sopra prezzi bibite lire 105.

L'importo fu inviato alla Pro Croce Rossa, del Comitato Provinciale.

Il mercato

Il mercato della ultima settimana di giugno, non fu come quello della settimana scorsa.

Pochissime erano le baracche poste in Piazza Vittorio Emanuele. Al mercato granario furono introdotti pochissimi quintali di granoturco come pure di sementi da prato.

Al foro boario entrarono una decina di capi di bestiame.

Da TOLMEZZO

I Giovani fascisti a Tarvisio

La squadra ciclistica del Fascio Giovanile di Combattimento di Tolmezzo composta di 25 giovani con il comandante e l'aiutante, si è recata nei giorni del 28 e 29 giugno a Tarvisio e a Fusine Laghi. Ha raggiunto anche il confine italiano austriaco verso Porticina ed è rientrata in sede la sera del 29 in perfetta formazione dopo aver sostato anche sui ruderi del forte di Malborghetto.

I non indifferenti dislivelli, nonostante il caldo, sono stati facilmente superati ed in tempi tali da dimostrare le grandi possibilità della squadra.

L'entusiasmo più schietto ha sempre accompagnato la formazione.

A Tarvisio il locale Fascio Giovanile aveva predisposto un locale per l'accantonamento e le brande e coperte erano state offerte dal Comando del Battaglione Alpini di stanza a Tarvisio.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Un fatale bagno nel Natisone

Il Natisone, questo fiume pur tanto bello e pittoresco reclama ogni anno la sua vittima.

La disgrazia oggi colpisce acerbamente la famiglia del sig. Felettig Giuseppe podestà del Comune di Savogna.

Il figlio Felettig Tiziano di anni 17, licenziando quest'anno della III liceale, uno dei migliori studenti ed ottimo figliolo ha trovato misera fine nelle acque del Natisone.

Si recò subito dopo mezzogiorno con parecchi amici e studenti, circa una dozzina, a fare un bagno nella località detta «Lesa» grande specchio d'acqua profonda, molto adatto per il nuoto.

Benchè nuotatore provetto, appena in acqua fu visto affondare dando segni di malessere.

I presenti si affrettarono in suo aiuto, ed anzi il compagno Cebocli Giuseppe lo afferrò traendolo a riva.

A nulla valsero però le pratiche di respirazione artificiale, poichè il disgraziato giovane era già morto per sincope.

Il fatto luttuoso ha suscitato profondo dolore e unanime rimpianto.

Beneficenza

I professori e gli alunni, per onorare la memoria della contessa Luisa Rigi Luperti ved. Catalani, madre del prof. Mario Antonio Catalani, hanno offerto alla Cassa Scolastica la somma di lire 109.50.

La presidenza della Cassa stessa pubblicamente ringrazia.

Da MOIMACCO

Il saggio di educazione fisica

Nel pomeriggio di lunedì ha avuto luogo sulla piazza municip. di Moimacco il saggio finale del corso di educazione fisica per gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla e per gli alunni di queste scuole elementari.

A tale esperimento sono intervenuti il Podestà cav. ing. Nelusco Zorzi, il Presidente del Comitato Balilla signor Vecchio Antonio, il Vice Podestà sig. Caporale Giuseppe, le insegnanti elementari ed il segretario comunale.

Sotto la direzione del maestro sig. Paolini Gino si svolsero gli esercizi collettivi prescritti dal programma con perfetta regolarità e disinvoltura da parte delle squadre da lui amorevolmente istruite.

Il Podestà e gli altri intervenuti rivolsero alla scolaresca sentite congratulazioni ed una viva lode al maestro ginnico-sportivo per i lusinghieri risultati ottenuti.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Beneficenza

La Presidenza del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone ha versato lire 20 alla Cassa scolastica dell'Istituto stesso, per onorare la memoria della compiata contessa Eloisa Rigi Luperti vedova Catalani.

Da BUTTRIO

Festa della scuola

Nella sala Lodolo, gentilmente concessa, ha avuto luogo domenica con graziose recite la festa della scuola. Vi presenziarono il podestà cav. Bolzicco, il presidente del Comitato comunale O. N. B. dr. Minin, il direttore didattico sig. Erumati, e una folta e numerosa schiera di genitori e di alunni. La serata s'iniziò col coro «Patria» perfettamente eseguito da una rappresentanza di alunni di tutte le classi. Seguì una brillante commediola «La padrona di casa» in cui emersero le belle doti di recitazione, di grazia e di intelligenza dell'alunna Ada Zuccolo e la disinvoltura biricchina di Mario Manini. Deliziosissimo il bozzetto «I baratti» recitato con somma grazia infantile e disinvoltura dei due minuscoli attori Giuliana Todone e Silvano Nonini della prima elementare. Applaudita meritatamente Lauretta Rebeschini nel monologo «La mamma malata» detto con sentimento e comprensione distinta. Piena di brio la recitazione di «Le Fate» cui presero parte un gruppo di attori e attrici che conquistarono il pubblico con la loro disinvoltura e abilità. Moltissimi applausi al Balilla Mario Spangaro per un monologo detto con vibrante sentimento di Patria in cui su l'esempio del Balilla genovese sono esaltati i nobili principi cui vengono educate le generazioni fasciste dell'Italia nuova. L'inno delle Piccole Italiane recitato dalle numerose Piccole Italiane in divisa di tutte le classi chiuse bellamente la serata. Al corpo insegnante che così bella festa seppe preparare dando prova dei nobili sentimenti e della passione che dedica alla missione che gli è affidata, il nostro plauso più caloroso.

Beneficenza

La nobile signora Italia Locatelli vedova Broili in occasione delle nozze d'argento del figliolo sig. Sebastiano e sig.ra Broili Salterio ha offerto al nostro Asilo infantile lire 100.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Dopolavoro

La Sezione Filarmonica del locale dopolavoro sta ora organizzando una gita alla quale possono intervenire anche i Dopolavoristi muniti di tessera 1931. La mèta è fissata il Piano del Cansiglio dove avrà luogo una ricca ed abbondante colazione.

Coloro che intendessero parteciparvi potranno dare la loro adesione alla Segreteria e pagare la relativa quota.

Funebri Albini

L'altro ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del compianto commerciante Felice Albini, deceduto nel nostro Ospedale dopo brevi giorni di malattia.

L'accompagnamento fu solenne per il largo concorso di popolo di ogni ceto che volle così rendere all'estinto unanime manifestazione di cordoglio e di rimpianto.

Apriva il corteo una rappresentanza della delegazione mandamentale dei commercianti e della Società Operaia ambidue con bandiera. Notammo diverse corone di fiori freschi omaggio della famiglia Paccagnella Barolo, della famiglia Ciurli, dei figli, della cognata e nipoti, e dei fratelli.

Sulla bara posava una grande corona di fiori freschi della moglie. Seguivano i figli, parenti e amici.

Dopo le esequie celebrate in Duomo il lungo corteo si ricompose procedendo pel camposanto dove la salma fu tumulata.

Rinnoviamo alla famiglia e parenti vivissime condoglianze.

Da SEQUALS

L'esito della Giornata della Croce Rossa

L'esito della «giornata della Croce Rossa» nel piccolo Comune di Sequals ha dato prova di grande comprensione di ciò che è la Santa causa della lotta contro la tubercolosi intrapresa con tanto zelo dal Governo Fascista.

Infatti oltre ad avere corrisposto l'importo complessivo del materiale inviato per la vendita in lire 467, venne restituito al Comitato Provinciale materiale vario per un importo di lire 125.

Ci ograzie all'interessamento delle locali autorità ed all'attiva collaborazione di signorine che volontariamente si prestavano per la vendita del materiale.

Da ALESSO DI TRASAGHIS

Funebri

Lunedì scorso seguirono i funerali dell'ex Combattente Tomat Pietro di Stefano d'anni 35.

Tutta Alesso ha partecipato all'accompagnamento della salma.

Prima che la bara venisse calata nella fossa il signor Giulio Stefanutti membro del direttorio della Sezione Combattenti porse l'estremo saluto esaltando la figura dell'estinto.

Da CERVIGNANO

Uno scontro all'angolo di Via Roma

Certo Giuseppe Volpato fu Giovanni di anni 45 da Trieste mentre transitava per via Roma con un auto furgone che trasportava una salma, nel fare la svolta di Via Roma con Via 24 Maggio anzichè tenere la mano destra rasentava il marciapiedi dalla parte sinistra investendo la carrozza condotta dal vetturale Staffuzza il quale transitava in senso inverso tenendo la propria mano. Nella circostanza la vettura dello Staffuzza fu alquanto danneggiata ed il cavallo che era stato gettato a terra riportò varie escoriazioni e ferite mentre l'autofurgone riportava delle leggere avarie. Le persone non riportavano alcun danno.

La chiusura dell'anno scolastico

Ieri 30 giugno si è chiuso l'anno scolastico con la celebrazione di una Messa di ringraziamento alla quale parteciparono tutti gli scolari ed il corpo insegnante con il direttore didattico sig. Domenico Rizzetti.

Alle ore nove, dopo le raccomandazioni rivolte da ogni singolo insegnante ai propri alunni, fu effettuata la consegna delle pagelle e furono eseguiti gli inni della Patria.

La cerimonia della chiusura dell'anno scolastico ebbe fine alle ore 10 con il saluto alla bandiera.

Da AIELLO

Corso di avviamento al lavoro

In questi giorni ebbero luogo le operazioni di scrutinio in base alle quali risultarono promossi: Avian Claudia, Baldassi Gisella, Brandolin Severina, Buiat Fiorina, Buset Anna, Carmusciano Concetta, Degiorgio Augusta, Muchiut Maria, Paxoni Rita, Pilot Ester, Ponton Fausta, Olivo Giovanna, Tiziani Olga, Trevisan Giuseppina, Zuttion Alba, Bais Ermanno, Buiat Aquilio, Buiat [illegible]naldo, Chiaruttini Sergio, C[illegible] Giovanni, Decorti Luigi, Dec[illegible] Carli, Deluisa Giuseppe, Felc[illegible] Domenico, Foschian Aldo, [illegible]grin Gastone, Marega Guido, [illegible]chelutti Alberto, Pelci Mario, [illegible]nat Fabio, Ranut Anselmo, Zo[illegible] Giuseppe, Zuliani Eugenio, [illegible]masin Alfredo.

Da AQUILEIA

Tesseramento balilla

E' terminato presso le nos[tre] scuole il tesseramento dell'O. N. B. con la raccolta di un cospi[cuo] numero di adesioni. Il preside[nte] del Comitato Comunale ha espr[es]so agli insegnanti il suo comp[iaci]mento per i risultati ottenuti.

Da MARTIGNACCO

Giornata della Croce Rossa

La raccolta di offerte per [la] Croce Rossa, affidata alle giova[ni] fasciste, coadiuvate da squadre [di] giovani italiane e balilla, non[o]stante la concomitanza di alt[re] beneficenze e le speciali condizi[o]ni attuali, ha fruttato la bel[la] somma di L. 345.

Alle raccoglitrici pertanto il ri[n]graziamento ed il plauso del C[o]mitato locale.

CRONACA CITTADINA

Partito Nazionale Fascista

Federazione Provinciale Friulana

Riunione della Giunta esecutiva dell'Ente Opere Assistenziali

La Federazione Provinciale Fascista del Partito comunica:

Ieri presso la sede della Federazione sotto la presidenza del Commissario Federale Luogotenente Generale Alberto Galamini, si è riunita la Giunta esecutiva dell'Ente Opere Assistenziali.

Dopo un'ampia discussione sulla situazione provinciale, esaminate le varie richieste di sussidio presentate, ha provveduto a sovvenzionare i seguenti Enti:

—Ospizio Marino Friulano, Società Protettrice dell'Infanzia, Campeggio O. N. Balilla, Associazione Mutilati, Pubblico Impiego, «Pro Infanzia» Pordenone, Colonia Elioterapica Pordenone, Colonia Elioterapica di S. Vito al Tagliamento, Colonia Elioterapica di Casarsa, Colonia Elioterapica di Tolmezzo, Colonia Elioterapica di S. Daniele del Friuli, Colonia Elioterapica di Osoppo, Colonia Elioterapica di Spilimbergo, Colonia Elioterapica di Cividale, Colonia Elioterapica di Codroipo.

La Giunta esecutiva dell'Ente venuta a conoscenza del provvedimento adottato dal Comune di Udine di concorrere con mezzi propri, stanziati nelle spese ordinarie del bilancio, all'organizzazione di tutti i servizi assistenziali, addita a tutte le amministrazioni della Provincia tale benefico esempio invitandole a seguirlo nei limiti del possibile.

Ha tributato inoltre un particolare e vivo ringraziamento alla Segreteria Generale del Partito, all'Amministrazione Provinciale, alla Cassa di Risparmio, al Consorzio Antitubercolare ed al Consorzio Ledra Tagliamento, per le somme messe a disposizione dell'Ente per il sussidio delle colonie marine, montane ed elioterapiche, e per aver dato così modo di provvedere all'assistenza di oltre quattromila bambini, numero questo superiore di un terzo a quello dello scorso anno.

Fascio di Moggio Udinese

In sostituzione del camerata cav. Alcide Tuzzi — dimissionario per cumulo di cariche — il Commissario Federale ha nominato Segretario Politico del Fascio di Moggio Udinese il geom. Aldo Missoni.

Il camerata col. cav. Alcide Tuzzi è stato vivamente ringraziato per l'opera prestata.

Fascio di Pinzano al Tagliamento

Il Commissario Federale ha nominato il signor Danilo Marin commissario Straordinario del Fascio di Pinzano al Tagliamento in sostituzione del sig. Cominotto Evaristo il quale si è reso dimissionario dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

Il camerata Cominotto è stato ringraziato per l'opera prestata.

O. N. D.

La seconda gita a Lignano

Presso il Dopolavoro Provinciale, Piazza Venti Settembre 11, sono aperte le prenotazioni per la seconda gita a Lignano che avrà svolgimento domenica prossima.

Per comodità dei partecipanti è stato disposto che il ritorno venga effettuato in due scaglioni, di cui uno con partenza da Lignano alle ore 18 e l'altro alle ore 23 circa. Per il primo la quota è stata fissata in lire 18 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno, al bagno con l'uso della tenda, alla colazione ed al ballo sulla terrazza dello stabilimento che avrà inizio alle ore 16; per il secondo in lire 23 che dà diritto a quanto sopra nonchè alla cena.

Onde poter predisporre nel modo migliore il servizio delle autocorriere, coloro che intendono partecipare a questa seconda gita sono invitati ad affrettarsi ad iscriversi, giacchè il numero dei partecipanti è limitato.

La partenza da Udine resta fissata per le ore 7 precise da Piazza Venti Settembre.

G. U. F.

La tendopoli goliardica

Il Segretario del G.U.F. ha stabilito il programma della Tendopoli Goliardica che sorgerà dal 5 al 25 agosto prossimo in località «Chelt du Miage» nei pressi di Visaille ai piedi del M. Bianco.

La partecipazione è libera a tutti gli iscritti ai Gruppi Universitari. La quota d'iscrizione alla Tendopoli è di L. 30.

Deposito restituibile L. 25 (a garanzia di eventuali danneggiamenti al materiale consegnato).

Con la tassa d'iscrizione di lire 30 ogni partecipante ha diritto:

a) documenti per usufruire della riduzione ferroviaria del 70 per cento andata e ritorno fino a Prè Saint Didier;

b) trasporto gratuito personale e del bagaglio sui automezzi da Prè Saint Didier a Tendopoli e ritorno;

c) tenda Baccianini individuale completa;

d) pagliericcio con Kg. 5 di paglia;

e) N. 3 coperte di lana;

f) usufruire della tessera di Tendopoli con «Carta di Turismo Alpino», per escursioni nella zona di frontiera (concessione del Ministero dell'Interno);

g) usufruire di tutti i servizi che funzioneranno alla Tendopoli;

h) un fazzoletto ricordo.

Modalità per le iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte fino al 20 luglio, per le iscrizioni lo studente dovrà riempire gli appositi moduli ritirabili presso ogni G.U.F. e direttamente dalla Segreteria Centrale ed inviare l'assegno postale col relativo importo alla Segreteria Centrale del G.U.F. (Tendopoli) Littorio - Roma, ed uno dei moduli al Fiduciario della Sezione Alpinismo e Sci del G.U.F.

Non si garantisce l'accettazione delle iscrizioni giunte oltre il termine fissato. La tessera e i documenti di partecipazione saranno recapitati tempestivamente a domicilio degli iscritti o verranno [illegible] l'indicazione del giorno in cui presentarsi a Tendopoli.

Il materiale da campeggio verrà consegnato individualmente in Tendopoli dietro presentazione degli appositi tagliandi.

La quinta mostra regionale d'arte

La V Esposizione d'arte indetta dal Sindacato Giuliano degli Artisti, si terrà quest'anno a Udine, e sarà inaugurata domenica 18 ottobre p. v.

Essa avrà luogo nel palazzo del Comune e precisamente nella sala dell'Aiace ed in quelle delle riunioni.

L'Esposizione presieduta dall'onorevole Piero Pisenti, diretta ed organizzata dal Comitato Provinciale dei Sindacati Professionisti e Artisti il quale ha scelto membri del Comitato esecutivo fra i suoi componenti più adatti a tale opera.

Il Comitato esecutivo risulta così composto:

Presidente on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, presidente del Sindacato provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti; vice presidente prof. Gaspare [illegible], fiduciario provinciale del Sindacato Fascista Belle Arti; membri: arch. cav. Cesare [illegible] — ing. cav. Fabio Someda — Federico Valentinis — segretario generale pittore Napoleone [illegible] — segretario amministrativo: Bruno Cioffi, pubblicista.

Fiduciari provinciali: pittore Gigi Vidrig, Pola — pittore Uberto Guata, Fiume — pittore Sofronio Pocarini, Gorizia.

Modalità

La IV mostra cui parteciparono anche artisti friulani, si è svolta lo scorso anno a Trieste, nel magnifico padiglione dei Giardini e in tale occasione la stampa ebbe occasione di rilevare il successo di questa iniziativa che ha valso a mettere in luce le forze artistiche della Venezia Giulia.

La V Esposizione, che si aprirà il 18 ottobre e si chiuderà il 18 novembre 1931, vuole rappresentare la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alla Mostra d'Arte del Governo Fascista. Si basa sul criterio di raccogliere con larghezza di vedute, la più eletta espressione d'arte. Perciò, pur accettando ogni aspirazione ed ogni tecnica colla massima obbiettività per quanto riguarda le tendenze e le scuole, respingerà quelle opere che per banalità o per dilettantismo dimostrino artisticamente insufficienti.

Potranno concorrere tutti gli artisti della Venezia Giulia. Vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco e nero, che non siano mai state esposte nella Venezia Giulia. Il numero delle opere che ogni artista può inviare all'esame della commissione non dovrà essere superiore a tre, delle quali di regola dovrà esserne scelta una, eccezione fatta per singoli casi speciali di reale interesse artistico e per il bianco, e nero, le cui opere potranno essere raccolte nelle cartelle.

Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

Entro brevi giorni tutti gli Artisti della Venezia Giulia riceveranno a domicilio il regolamento e le schede di adesione e di notifica.

Rifusione parziale delle spese agli espositori a Padova

Il Consiglio provinciale dell'Economia interessa gli industriali della Provincia di Udine, che hanno partecipato alla XIIIª Fiera campionaria di Padova, a presentare, non oltre il 20 del corr. mese di luglio, i documenti comprovanti la spesa da essi sostenuta per il posteggio alla manifestazione.

Ciò per poter provvedere al rimborso parziale della spese stesse, rimborso che, come già venne pubblicato, non potrà però superare la somma globale di L. 2000 assunto ad intero carico dal Consiglio.

Una cerimonia in Tribunale per l'entrata in vigore dei nuovi Codici

Ieri, come già abbiamo ricordato, sono andati in vigore i nuovi Codici: quello penale e quello di procedura penale.

Ieri mattina per l'occasione nell'aula delle udienze penali, prima dell'inizio dell'udienza, seguì una austera cerimonia.

Erano presenti: il presidente dell'udienza cav. dott. Santomaso, i giudici cav. Ferlan e cav. Suich, il Procuratore del Re cav. uff. dott. D'Avossa, con i due sostituti cav. avv. Pacifico e cav. dott. Alborghetti, nonchè funzionari del Tribunale, della R. Procura, della Pretura e delle cancellerie penale e civile, numerosi avvocati e molto pubblico.

Pronunciò un elevato discorso di circostanza il cav. uff. dottor D'Avossa, il quale rilevò il significato dell'entrata in vigore dei nuovi codici soffermandosi brevemente a commentarne l'alto valore sociale ed il posto che l'Italia è venuta ad occupare nel mondo con questa nuova riforma legislativa.

Chiuse rivolgendo un deferente omaggio alla illuminata sapienza di S. E. Rocco ed a S. E. il Capo del Governo che fermamente ha voluto la immediata applicazione dei nuovi codici.

Il breve discorso del Procuratore del Re fu coronato alla fine da calorosi applausi.

Il cav. Santomaso si associò poi alle elevate espressioni del cav. uff. dott. D'Avossa a nome della Magistratura giudicante.

Infine l'avv. Sartoretti, segretario della Commissione Reale avvocati e Procuratori espresse la assicurazione che il Foro Friulano darà tutta la sua collaborazione per gli alti fini della Giustizia.

Terminata l'austera cerimonia, il Procuratore del Re inviò a S. E. il Ministro Rocco un telegramma di devozione.

* * *

Nella sala della Corte d'Assise, il Procuratore del Re ha convocato quindi i funzionari dell'Arma dei CC. RR., della Regia Questura e della Milizia per dare loro precise istruzioni e delucidazioni sulle nuove norme che regolano la procedura in materia di arresti e di denuncie.

Erano presenti il maggiore cav. Scognamiglio comandante la Divisione dei CC. RR., gli ufficiali, marescialli e comandanti di stazione della sua giurisdizione territoriale, ufficiali e sottufficiali della Milizia, il commissario dott. Palumbo e numerosi funzionari della R. Questura.

Decisioni del Consiglio Provinciale di Sanità

Il Consiglio Provinciale di Sanità ha tenuto adunanza il giorno 30 giugno scorso. Presiedeva il Vice Prefetto comm. Bianco ed erano presenti il Medico Provinciale comm. Bajardi, il Veterinario provinciale cav. Pavesio, l'Ufficiale Sanitario di Udine dott.ssa Savini; il cav. uff. Mario Asquini, per il Sindacato dei Farmacisti; il grand'uff. prof. Pennato; il cav. uff. dott. Pitotti; il grand'uff. avv. Renier; il comm. dott. Giuliano di Caporiacco; l'ing. cav. Fabio Someda; il cav. prof. Domenico Feruglio; il cav. dott. Muratori; il dott. Paolo Pandolfi ed il dottor Vittorio Vidal per i Medici condotti.

Assenti giustificati il Direttore di Sanità del Corpo d'Armata di Udine, il comm. prof. Guido Berghinz; il dott. Aldo Feruglio ed il cav. dottor Tullio Zandonà dei Sindacati Medico e Veterinario.

Fungeva da Segretario il cav. dott. Oscar Jarabek.

Il Consiglio Sanitario si è pronunciato favorevolmente sui seguenti argomenti:

REGOLAMENTI D'IGIENE dei Comuni di: Pordenone (con osservazioni) — Marano Lagunare (con osservazioni) — Spilimbergo — Forni di Sopra — Ligosullo.

REGOLAMENTI DI POLIZIA MORTUARIA: dei Comuni di: Ligosullo (con aggiunte) — Spilimbergo — Chions.

CAPITOLATI OSTETRICI dei Comuni di: Ligosullo — Platischis — Zoppola — Pulfero — Pravisdomini — Moruzzo.

CAPITOLATI MEDICI dei Comuni di: Travesio (con osservazioni) — Platischis — Cavasso Nuovo (con modifiche) — Comeglians.

VARIE: — Istituzione di un Consorzio Medico fra Marano Lagunare e Carlino di San Giorgio di Nogaro fissando la sede del medico a Carlino e portando alla quinta categoria il trattamento economico della istituenda condotta medica.

Regolamento per i servizi degli Ambulatori dell'Ospedale Civile di Pordenone (con osservazioni).

Regolamento sulle norme generali di servizio degli Ufficiali Sanitari della Provincia di Udine (con aggiunte).

Regolamento per il civico macello di Tarcento.

Trasferimento della farmacia Marin a Caneva di Sacile.

OPERE PUBBLICHE: Trasaghis: sistemazione acquedotto della frazione di Alesso — Savogna: costruzione acquedotto di Tercimonte — Paularo: sistemazione igienica dell'abitato di Salino — Dogna: costruzione dell'acquedotto comunale — Zoppola: ampliamento del Cimitero del Capoluogo.

In merito infine al progettato padiglione sanatoriale dell'Ospedale Civile di Pordenone, il Consiglio Provinciale Sanitario, prima di pronunciarsi sul progetto stesso, esprime l'avviso che due membri del C.D.S. si rechino sopraluogo per esaminare e riferire.

Il concorso filodrammatico rinviato a settembre

La Federazione Provinciale delle Filodrammatiche comunica:

«Per aderire alle richieste di varie filodrammatiche, la Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine, è venuta nella determinazione di rinviare il 2.o Concorso Provinciale Filodrammatico indetto per il corrente luglio, al mese di settembre p. v.».

Il rinvio darà modo ai singoli dirigenti di poter meglio preparare la Filodrammatica alla bella competizione che quest'anno si preannuncia ricca di concorrenti e di sorprese.

Istituto Musicale "J. Tomadini" Esami di licenza normale e superiore

Sono incominciati ieri al nostro Istituto Musicale, Pareggiato gli esami di licenza normale e superiore che si svolgeranno alla presenza dell'illustre maestro Luigi [illegible]adio, del R. Conservatorio di Firenze, che assiste alle prove in qualità di Commissario governativo, designato dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Treno speciale da Cividale

In occasione della Tombola, anche a favore della Congregazione di Carità e degli altri festeggiamenti che avranno luogo a Cividale, domenica 5 luglio, sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.20 con arrivo a Udine alle ore 23.50.

Provvedimenti di polizia

L'apposita commissione per i provvedimenti di polizia, riunitasi l'altro giorno, ha fra altro, deliberato di sottoporre all'ammonizione i seguenti individui: Aldo Solazzo di Stefano di anni [illegible] da Udine senza fissa dimora; Giovanni Muser di Giovanni d'anni 45 da Paluzza e E[illegible] Molinari di Giovanni di anni [illegible] da Cormor Alto.

Ha inoltre diffidato a tenere buona condotta, a scanso di gravi provvedimenti a suo riguardo, tal [illegible]olfo Rampogna di Angelo da Udine.

Sul lavoro

L'operaio Pietro Orsettigh di Eugenio di anni 38 abitante in via [illegible]zo, lavorando presso le Ferriere di Udine, si ferì accidentalmente all'occhio destro producendosi una lesione guaribile in [illegible] giorni.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Alla Congregazione di Carità — in memoria di Noemi Stabile: Ciani Seren Andrea lire 5.

Altre offerte

Alle Dame di Carità. — Venier Maria lire 5 — N. N. 100 — in memoria del rev. don Pio Zorzi: Carlotta Drus ved. Del Fabbro 10 — don Francesco Berardi 12.

All'Istituto Tomadini — La famiglia Pantaleoni, per onorare la memoria di Alessandro Pantaleoni, ha offerto lire 60.

Agli orfani di guerra di Udine — in memoria di Davide Franzolini: Leopoldo Biondi lire 5.

Alla Cucina Popolare — In memoria di Pietro Sebastianutti hanno versato lire 5 ciascuno i sigg.: Biondini Edoardo, Bortuzzo Umberto, Mungherli Pietro, Zorzella Angelo, Costantini Angelo, Moro Guglielmo, Urbancich Umberto, Martinis Sisto, Banzato Antonio, Gurisatti Maria ved. Croattini, Corassini Ferdinando e Palazzi Giovanni; per acquisto buoni da distribuire ai poveri.

Un lutto

Nel pomeriggio di ieri si spargeva la notizia della morte di Luigi Sabbadini, destando in tutti quelli che lo conoscevano, doloroso stupore. Per cinquant'anni, attivo, intelligente e fedele impiegato alle Ipoteche di lui veramente si può dire che visse per il lavoro e non conobbe che il dovere scrupolosamente eseguito.

Alla famiglia, condoglianze.

L'infortunio di due pompieri

I due vigili del fuoco Arturo Viola fu Francesco d'anni 42 abitante in via Tolmezzo e Pietro Zilli di Luigi d'anni 33 dimorante in Piazza Umberto I., per ferite, il primo al piede destro ed il secondo al dito mignolo della mano sinistra, riportate accidentalmente nell'opera di spegnimento di un incendio ad Aiello.

Entrambi furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Un dito rovinato

Il fabbro Marino Tubaro di Giuseppe di anni 40, abitante in via Ronchi, lavorando in casa si produsse una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Frasi di stagione

I dati del bollettino meteorologico di martedì, ci hanno precisato che in Castello sono stati registrati 35 gradi all'ombra. Dopo dieci giorni dalla sua rinascita annuale, l'estate si fa dunque sentire in tutta la sua vigoria.

Del resto, già nelle settimane scorse, la stagione estiva si era preannunciata sul finire della primavera, con un anticipo che era già... una promessa.

Come ogni anno, in questi giorni, affiorano e si ripercuotono molte frasi stantie, vecchie, troppo vecchie:

— «Quanto caldo! mai tanto caldo di quest'anno» esclama taluno. — «E' davvero insopportabile stavolta l'estate!» ripete per la centesima volta un altro. — «Ma quando verrà un po' di fresco?» — si sospira lamentosamente.

Tutta questa brava gente fa l'effetto di sciorinare il solito rosario di frasi come se l'estate ricorresse per la prima volta. Obbedendo alla fraseologia polverosa, le stesse persone troveranno, il prossimo gennaio, che mai c'è stato tanto freddo, o, il prossimo autunno, che mai s'è vista tanta pioggia.

E' la fraseologia di stagione.

E' un'usanza monotona e stereotipata, imbevuta di noia e di malinconia.

Perchè, invece, non si canta un inno al sole sfolgorante?

* * *

A meno che la frase non serva per attaccare discorso, in treno, o al mare, o al caffè, con qualche gentile incognita: — «Proprio bel tempo oggi, vero signorina?».

— Oh, com'è infuocata l'aria in questo vagone! — Vede, signora?... il mare oggi è più fresco e attraente di mai!

Sono, però, tutte parole del vecchio vocabolario, come sono antichissime le stagioni con il loro caldo e il loro freddo.

* * *

Un tema più interessante può essere costituito invece dalla alimentazione adatta per le singole stagioni. Siamo ora in estate, accenniamo ai cibi consigliabili durante la calura. E' bene, generalmente, ridurre la quantità di carni consumate quotidianamente in proporzione agli altri cibi.

Un medico spiegherebbe che uno degli scopi della alimentazione è quello di produrre il calore necessario a mantenere la temperatura del corpo umano costantemente al livello del normale. Poichè durante i mesi estivi la dispersione del calore umano è minore essendo diminuito il raffreddamento della superficie del corpo umano, ne consegue logicamente che il calore richiesto per mantenere la temperatura del corpo al livello normale è naturalmente minore.

D'altra parte, è utile bere sane bevande, escluse le alcooliche, sopratutto nelle ore più calde.

La ragione di questa necessità di bere a sufficienza è precisamente questa: che durante la stagione estiva a causa del gran calore dell'atmosfera il corpo umano perde una buona parte del suo contenuto liquido a causa della traspirazione, e del sudore. Poichè i tessuti hanno necessariamente bisogno di una certa quantità di liquido occorre rimpiazzare quello evaporato.

In quanto agli abiti, è evidente che gli abiti leggeri sono più indicati, anche perchè facilitano la evaporazione del sudore che mantiene fresca la superficie del corpo. Osservate queste regole generali, lasciamo che l'estate svolga tranquillamente il suo ciclo annuale.

Cadendo dalla bicicletta

L'agente di negozio Ruggero Franolli di Marco di anni 25, dimorante in via San Lazzaro, cadendo accidentalmente dalla bicicletta nei pressi di Passons, si produsse varie escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Ferito accidentalmente da un compagno

Fu medicato all'ospedale il ragazzo Mario Scatta di Arturo di anni 10 abitante in via S. Vito Tagliamento, per una grave ferita d'arma da fuoco all'occhio destro. Il medico di guardia dott. Copetti gli riscontrò una lesione guaribile in 20 giorni.

Lo Scatta stava trastullandosi con un compagno il quale maneggiava per gioco un flobert. Ad un tratto partì un colpo che colpì lo Scatta.

Grosso debito da pagare

Gli agenti della squadra mobile della locale R. Questura, hanno proceduto ieri all'arresto di tale Giacomo Macuglia di Antonio d'anni 54 dimorante in via Bertaldia 65, in seguito a due mandati di cattura spiccati dal Procuratore del Re di Udine, dovendo egli scontare la pena complessiva di 10 mesi di reclusione per appropriazione indebita qualificata.

Radiorario giornaliero

GIOVEDÌ 2 LUGLIO

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto variato e commedia.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.15: «La forza del destino», opera di G. Verdi.

Copenaghen — Ore 20: Canzoni scozzesi e delle Isole Ebridi.

Varsavia — Ore 19.50: «Halka» opera di Moniusko, dal Gran Teatro di Varsavia.

Amburgo — Ore 20.25: «Il portatore d'acqua», opera comica di L. Cherubini.

TRATTORIA COMUNALE

GIOVEDÌ 2 — Mattina: Risotto di spinacci; arrosto di vitello; contorni.

Sera: Minestrone; lingua di bue allo scarlatto; contorni.

Oggi improvvisamente cessava di vivere

Luigi Sabbadini

Aiuto Conservatore Principale delle Ipoteche a riposo.

La MOGLIE, con i FIGLI, le NUORE e i PARENTI tutti addoloratissimi lo annunciano.

I funerali avranno luogo venerdì 3 luglio alle ore 8 antimeridiane partendo da Via Viola, 34.

I buoni che lo volessero ricordare invece di fiori devolvano l'importo in offerte benefiche.

UDINE, 1. luglio 1931 - IX.

Ieri alle ore 15 improvvisamente cessava di vivere

TIZIANO FELETTIG di Giuseppe

di anni 17.

Ne danno angosciati il triste annunzio i GENITORI, i fratelli GIOVANNI, LUCIANA e DANIELE, e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Savogna di Cividale domani alle ore 9.

La salma partirà da Cividale alle ore 8.30.

La presente serve di partecipazione personale e si dispense dalle visite di condoglianza.

CIVIDALE, 2 luglio 1931.

Munito dei conforti religiosi spirava serenamente

Ferruccio Bertoli

di anni 35.

Ne danno il triste annuncio, la MOGLIE, i FIGLIOLETTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Morsano di Strada, oggi alle ore 17.

Si ringraziano quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

La presente serve di partecipazione personale.

Morsano di Castions di Strada, 2 luglio 1931 - IX.

Sabato 4 Luglio, primo anniversario della morte del compianto

Colonnello

Goffredo Vallesi

verrà celebrata alle ore 8 una messa di suffragio nella Chiesa di S. Giacomo.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

L'AMMALIATRICE. — Storia di una soave fanciulla spinta alla perdizione. Azione svolta durante la guerra a Vienna. Mirabile interpretazione della grande artista Greta Garbo. Ore 17.

CINEMA IMPERO

LA BELLA PREDA. — Ultime e definitive repliche del film «Columbia Pictures». E' il capolavoro di tutte le audacie e di tutti gli ardimenti. Interpreti Jack Holt e Dorothy Revier. — Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

DIAVOLO GRIGIO. Continua il grandioso capolavoro di novità. Film che ha riportato successo ovunque. Fuori programma seguirà una esilerante comica in due atti. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio. 1-15 - Redazione - Ammin. 6-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Cronaca Sportiva

U.L.I.C.

Comitato di Udine

COPPA TORO

Seduta del 30 giugno 1931

Finalissima del 28 corrente. — Si omologa come segue: Itala 3 - Cormor 2.

Si dichiara vincente del torneo il G. S. Itala II Sestiere e secondo classificato il G. S. Cormor IV Sestiere. Ad entrambe le squadre il Comitato esprime il suo compiacimento.

Finale Ardita - Ferrovieri del 29 corrente. — Si omologa: — Ardita 3 - Ferrovieri 4.

Si dichiara il Dopolavoro Ferroviario ed il G. S. Ardita I Sestiere rispettivamente 3.a e 4.a classificate del torneo.

Sarà comunicato alle squadre interessate il giorno in cui verranno consegnati i premi ed i diplomi.

TORNEO RISERVE

Partite del 29 corrente. — Si omologano come segue: Giovinezza - Itala 2 a 2 — S. Osvaldo - Ardita 6 a 0.

Gara Cussignacco - Olimpia — Visto dal rapporto dell'arbitro come la partita sia stata sospesa al 37' del secondo tempo perchè la squadra Olimpia è venuta a trovarsi con numero di giocatori inferiore al prescritto, e ciò non per cause di forza maggiore, si omologa come segue: Cussignacco 2 - Olimpia 0.

Punizioni. — Si squalifica per una giornata effettiva del torneo il giocatore Benedetti Giuseppe (28278) dell'Itala (recidivo). — Si ammonisce Franzolini Fioravante del Giovinezza.

Disciplina. — Si è rilevato lo scarso interessamento dei dirigenti le varie società per le partite del Torneo riserve, il che apporta sui campi di gioco inconvenienti ed incidenti, dovuti alla poca disciplina del pubblico e dei giocatori. Pertanto si invitano i dirigenti a voler provvedere per un adeguato servizio sul campo ed a non abbandonare a sè stesse le squadre.

Per le ragioni di cui sopra si ammonisce la Società S. Osvaldo per la partita S. Osvaldo - Ardita del 29 corrente.

Partite del 5 luglio. — Itala - S. Osvaldo (campo Gervasutta, ore 17,30) — Ardita - Giovinezza (campo Edera, ore 17.30) — Olimpia - Ferrovieri (campo Paderno ore 17.30).

COPPA PAPPAROTTI

Partita del 29 corr. — Si omologa: Itala 3, Edera 1.

Punizioni. — Si squalifica per 1 giornata effettiva della Coppa il giocatore Comini Cherubino (1631) dell'Itala. Si ammoniscono i giocatori Pozzo Gino e Peressini Bruno dell'Edera.

Vincenti prima eliminatoria. — Risultato vincenti la prima eliminatoria le squadre: Cussignacco ed Itala. Come da regolamento viene ad esse aggiunta, per avere ottenuto il miglior quoziente di goals la squadra Cotonificio. Le quattro squadre, mediante sorteggio, sono state accoppiate per la seconda eliminatoria come segue: Cussignacco-Olimpia e Itala-Cotonificio.

Partite del 5 luglio. — Cussignacco-Olimpia ore 17. La partita sarà giocata coi tempi supplementari.

TROFEO GORIN

Si avvertono le Società che si è dovuto rinviare l'inizio del Torneo al 12 luglio. Pertanto le iscrizioni sono prorogate fino a martedì 7 luglio.

Provvedimenti. — Su proposta della Commissione sportiva si sospende fino a tutto il 31 agosto 1931 il giocatore Gheller Aleardo (23866) per grave indisciplina verso i dirigenti della propria squadra.

Olimpia - Esperia

(Campo Bertoli oggi giovedì)

I seguenti giuocatori sono invitati ad una partita di allenamento con la A. S. Esperia che avrà luogo oggi giovedì 2 luglio a Campo Bertoli alle ore 19.30: Barbetti A. — Feruglio M. — Brusin — Paganini — Paravano — Cattaros si — Tion — Feruglio Armando — Toso — Liva — Modotto — Desinan — Sartori.

Codroipese B - Esperia di Udine 5 - 1

Un'altra brillante, significativa vittoria ha ottenuto la squadra del Gruppo Sportivo di Codroipo lunedì scorso contro l'undici dell'Esperia di Udine.

Ancora una volta i rossi codroipesi hanno dimostrato il grado invidiabile da essi raggiunto.

Anche la squadra udinese, ha dovuto inchinarsi, contro la foga, la tecnica, il dominio dei locali, e tentare di chiudere l'incontro nei minori limiti di punteggio.

La gara ha inizio alle ore 17.15 sotto l'ottimo arbitraggio del sig. Fabris di Bertiolo. I codroipesi si gettano subito all'attacco e non sono trascorsi che due minuti dall'inizio quando Gavazzoni segna imparabilmente il primo punto.

Qualche minuto dopo è ancora Gavazzoni che coglie il secondo successo pei rossi. Al 30' su fallo d'una delle difese avversarie, l'Esperia è favorita da un calcio di rigore che dà modo di segnare e salvare l'onore della giornata.

I rossi continuano a contrattaccare, e si dimostrano sempre superiori, segnando ancora un terzo punto al 32' con Vonzin. Verso la fine del primo tempo, Donati porta a quattro i punti per la squadra ospitante.

***

Ed anche alla ripresa l'incontro non muta aspetto. I codroipesi, si è chiusa a Codroipo la calcio di rigore per un visibilissimo fallo di mani di un giuocatore dell'Esperia, che sicuramente viene tramutato in goal.

L'incontro si è chiuso così con cinque punti del Codroipo contro uno dell'Esperia.

I rossi sono scesi in campo nella seguente formazione: Savoia, Cengarle e Guaran (cap.); Bortolotti, Barbiroli e Sambuco; Sessena, Gavazzoni, Donati, Fabris e Vonzin.

Con questa settima vittoria consecutiva ottenuta dai codroipesi, si è chiusa a Codroipo la stagione calcistica, che dopo un breve riposo, sarà ripresa nel prossimo settembre.

V. Batt. Carri Armati - IV Batt. 4 - 1

Al Campo Sportivo del Littorio a Codroipo ebbe svolgimento un incontro amichevole di calcio tra il V. Battaglione delle Autoblindomitragliatrici di stanza a Codroipo, ed il IV. Battaglione Carri Armati di Udine. La partita si è risolta ancora una volta in favore dei locali, con un risultato chiaro. L'incontro è stato molto appassionante per l'impegno da parte delle due squadre.

I rossi del V. Battaglione si sono dimostrati però molto bene attrezzati, e dopo aver lentamente sfiancati gli avversari, ottenevano la via della vittoria per chiudere poi con un netto punteggio.

L'incontro ha inizio alle ore 18 precise sotto gli auspici del sig. Savoia.

Il primo tempo si chiude con 1 goal a favore del V Batt.

Nella ripresa i gialli del IV.o Battaglione sono agevolati da un forte vento in favore. Ed al 16' riescono ad ottenere il pareggio.

La squadra locale reagisce e riesce al 18' a portarsi nuovamente in vantaggio.

Al 31' è Gavazzoni che tramuta in goal un calcio di punizione, e al 35' Sasenna segna il quarto ed ultimo punto in favore dei rossi.

Il risultato si chiude con 4 punti per il V. e 1 per il IV Battaglione. Hanno giocato molto bene dei rossi Gavazzoni, Sesenna, Menini ed il centro sostegno Martinelli; dei gialli la difesa ed il portiere che ha salvato diverse azioni pericolosissime.

Alla partita ha assistito il col. comand. il Presidio di Codroipo cav. Babbini, gli ufficiali, il cap. Ferraresi che accompagnava la squadra del V. Battaglione e molto pubblico.

Borgomeduna - Azzano X 3 a 1

Lunedì alle ore 16 ha avuto luogo, al campo sportivo del Littorio di Pordenone il primo incontro di calcio valevole per la Coppa Pordenone-Sanzeri, fra le squadre del Borgomeduna e l'Azzano X.

Sin dall'inizio dell'incontro notiamo una netta superiorità del Borgomeduna che con veloci discese si porta verso l'area avversaria.

Verso il 15' il Borgomeduna ottiene il primo punto per merito di Sartor. Così pure al 35' Barbesin può portare nuovamente in vantaggio la propria squadra.

A questo doppio smacco gli azzanesi si fanno più aggressivi ma la vigile difesa bianco-rossa infrange diverse discese pericolose.

Mancano pochi minuti alla fine del tempo quando un terzino del Borgomeduna commette un fallo di mano: l'arbitro concede il penaltì che viene tramutato in un punto.

Nella ripresa sono i borgomedunesi che premono all'attacco e dopo diverse discese, Parolini segna il terzo punto. Da questo momento gli azzanesi si chiudono in difesa per non subire altri smacchi.

Buono l'arbitraggio del signor Rallo del G.A.P.

La partita è stata seguita con molto interesse dal pubblico.

Resiutta - Venzone 1 - 0

Domenica alle 15.30 si è svolto l'incontro di calcio tra la squadra del F. C. Resiutta e l'A. C. Venzone.

La partita si è chiusa con la vittoria del Resiutta per 1-0.

Il goal è stato segnato nel secondo tempo da Monego.

La squadra del Resiutta è scesa in campo nella seguente formazione:

Moretti, Bolognesi (cap.), Neri, Longo, De Marco, Zuzzi I., Zuzzi II., Bina, Capitano, Monego, Polame.

Il secondo Concorso ginnico sportivo carnico

Il II. Concorso Ginnico-Sportivo Regionale Carnico svoltosi lunedì, con un tempo magnifico, nel piazzale della stazione, è riuscito imponente, sorpassando coi risultati ottenuti le più ottimistiche previsioni; non tanto per il numero delle squadre partecipanti alla competizione, quanto per l'accurata e meticolosa preparazione delle squadre stesse e per l'intervento di numeroso pubblico venuto da tutti i paesi della Carnia. Alle ore 14.30 il piazzale della stazione era già gremito.

I presenti

Notammo: il prof. Apicella e la prof. Corradi del comitato provinciale O. N. B., Podestà di Villa Santina, geom. Fabbro, Segretario Politico sig. Cimenti, prof. Marchetti Ispettore scolastico, prof. Linussio Direttore didattico di Villa Santina, cav. De Marchi Podestà di Tolmezzo, signorina Maria Chiussi Delegata dei Fasci femminili di Tolmezzo, Ten. Tunno dei RR. CC., rag. Rinoldi della Banca Cattolica di Tolmezzo, Molinari Vittorio Presidente dell'Associazione Pro Carnia, dott. De Prato Ernesto, sig. Scrocco Vittorio Presidente dell'O. N. B. di Villa Santina, sig. Mazzari Capostazione di Villa Santina, don Spangaro Parroco di Comeglians, sig. Bonanni Podestà di Raveo, i sigg. Giovanni ed Arnaldo Venier, Masieri Mario, Brovedani Silvio.

Il Commissario federale Generale Galamini aveva inviato un nobile telegramma di adesione.

Gli esercizi

Partendo dal giardino delle scuole comunali le squadre dei balilla e delle Piccole Italiane partecipanti al Concorso si recarono a rendere omaggio al monumento dei Caduti di Villa Santina e poi sfilarono davanti al palco delle autorità in perfetto ordine ed applauditissime.

Cominciando dalle squadre dei Balilla ebbero subito inizio i saggi che consistevano in evoluzioni di squadra ed in esercizi a corpo libero. Dobbiamo dire che tutte hanno eseguito gli esercizi in modo perfetto, così da strappare al numeroso pubblico numerosi applausi e battimani; ma le squadre che fra tutte si distinsero furono la prima del Comitato di Tolmezzo che meritatamente ottenne il primo premio, la squadra Balilla e Piccole Italiane di Villa Santina comandata rispettivamente dal maestro Florit e dalla maestra sig.na Linussio.

Finiti i saggi di squadra tutti i Balilla e Piccole Italiane diedero, al comando del maestro Florit un piccolo saggio di esercizi collettivi a corpo libero, saggio magnificamente riuscito e che coronò il successo della bella manifestazione.

La premiazione

Indi venne fatta la premiazione degli istruttori e dei comitati cui appartenevano le varie squadre:

Squadre Balilla: 1. la prima squadra del Comitato di Tolmezzo al comando del maestro Perissutti: medaglia di vermeille, dono del Fascio locale.

2. La squadra di Villa Santina col maestro Florit: medaglia d'oro, dono della ditta Dormisch di Udine.

3. La squadra di Ovaro col maestro Canciani: artistico orologio, dono del comandante del Battaglione Alpini di Tolmezzo.

4. La seconda squadra di Tolmezzo col maestro Perissutti: medaglia d'argento della ditta Molinari di Tolmezzo.

5. Squadra di Rigolato: medaglia d'argento dell'Associazione Pro Carnia.

6. Squadra di Paularo: medaglia d'argento della Delegazione commercianti di Tolmezzo.

7. Squadra di Prato Carnico, medaglia d'argento del Fascio di Villa.

Squadre Piccole Italiane: 1. La squadra di Villa Santina, comandata dalla maestra signorina Linussio: medaglia d'oro di S. E. il Prefetto.

2. La squadra di Tolmezzo colla maestra Candotti: medaglia d'argento del dott. E. De Prato.

Inoltre ai Comitati delle squadre meglio classificate sono stati assegnati i seguenti doni:

1. Comitato Comunale di Tolmezzo: Coppa d'argento, dono della Banca Carnica di Tolmezzo.

2. Comitato di Villa Santina: Coppa d'argento, dono del Presidente dell'O. N. B. di Tolmezzo.

3. Comitato di Ovaro: portafiori in cristallo, dono del Comitato Provinciale dell'O. N. B.

4. Comitato di Rigolato: calamaio artistico donato dalla Tipografia Carnica di Tolmezzo.

5. Comitato di Paularo: medaglia d'argento del Comitato centrale dell'O. N. B.

La giuria ha inoltre assegnato al comitato comunale di Villa Santina il titolo di L. 100 inviato dal co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine ed a tutti i componenti della squadre partecipanti il comitato di Villa Santina ha assegnato una medaglia d'argento ricordo.

Terminata la premiazione l'Ispettore Scolastico prof. Marchetti rivolse a tutti il proprio ringraziamento per il modo con cui si erano preparati alla competizione rallegrandosi cogli istruttori che tanti sacrifici devono fare per ottenere tali risultati. Infine il prof. Apicella anche a nome del Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti, ha espresso il suo elogio ai ragazzi tutti per il magnifico risultato del concorso.

Il comitato di Villa Santina offrì infine una piccola refezione all'albergo Brovedani a tutte le squadre partecipanti.

La partenza per Roma

della squadra atletica del Dopolavoro

Ieri sera alle ore 20, sono partiti alla volta di Roma gli atleti che compongono la squadra rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Udine al Terzo Concorso Nazionale dopolavoristico che avrà luogo nei giorni 3, 4 e 5 corrente.

La squadra, al comando del maestro Aurelio Barbieri, è composta di 17 elementi, tutti atleti perfetti. Sappiamo che la squadra è ben preparata e che da oltre due mesi si è allenata alacremente per ben figurare in tutte le prove del concorso, prove difficili che vanno dal tiro a segno a nuoto, alla corsa, ai lanci ai salti al canto ed a tutti gli altri esercizi di ginnastica pura.

Come si vede trattasi di un concorso in cui gli atleti dovranno lavorare con coscienza e con passione per raggiungere quel risultato che è nei voti dei dirigenti e di tutti gli sportivi friulani.

Al concorso saranno presenti circa 350 squadre che lotteranno accanitamente per la conquista dei premi più ambiti fra i quali quelli di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe Ereditario, di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Segretario del Partito.

Oltre 5000 atleti saranno presenti allo stadio del Partito per il saggio finale collettivo che avrà luogo domenica alla presenza del Duce.

Ai nostri atleti l'augurio più fervido di vittoria. Daremo giornalmente notizie sullo svolgimento del Concorso.

Ciclismo

VIII.a Popolarissima "Coppa R. Picilli", e campionato friulano "Vecchie Glorie"

Il Club Ciclistico Udinese, indice ed organizza per il 19 luglio c. a. l'8.a popolarissima Picilli, per corridori federati all'U.V.I. di terza e quarta categoria.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine — Faedis — Monte Croce — Nimis — Tarcento — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — San Daniele del Friuli — Fagagna — Martignacco — Udine per un totale di Km. 90.

Lungo il percorso sarà posto qualche premio di traguardo, che la Società organizzatrice si riserva di notificare ai concorrenti prima della partenza.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso la sede della Società, all'Albergo al Telegrafo.

Le iscrizioni restano aperte sino alle ore 24 del 18 corrente e vanno indirizzate al Club organizzatore, accompagnate dalla tassa di iscrizione di L. 3.

La «Coppa» è definitiva, ed andrà a quella Società che avrà il maggior numero dei piazzati nei primi cinque arrivati.

Tale corsa, sarà valevole quale terza prova per il titolo di Campione Friulano.

Contemporaneamente verrà svolta una corsa ciclistica per veterani sulla distanza dai 30 ai 40 Km. ed anche questa, sarà la prova che c'indicherà il Campione Friulano delle «Vecchie Glorie», dove da tempo aspettano, per ridarci ancora una volta la prova del loro intrinseco valore.

Certamente saranno della partita i noti campioni quali: cav. Barnaba, cav. De Pauli, Marchetti, Ciriani, Vau, Carlini, Paron, Chiandetti, Jacob, e tanti altri che non ricordiamo, ma che rivedremo ben volentieri.

La Società organizzatrice si riserva di notificare a tempo le modalità e qualche notizia in riguardo, come per un arrivo presso il Polisportivo Moretti.

Per la categoria dei Veterani i rappresentanti dell'U.V.I. hanno promesso far pervenire alla Società organizzatrice, qualche ambito premio.

Gli interessati, per schiarimenti possono rivolgersi presso il Club Ciclistico Udinese, ogni sabato dalle 20.30 in poi.

Una borsa di studio

all'Ing. Luigi Usoni

In questi giorni si è riunito a Roma il direttorio del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Fra le varie delibere prese dal Direttorio, v'è pure la concessione di una borsa di studio all'ing. Luigi Usoni per ricerche sull'arricchimento dei minerali per flottuazione.

Tale concessione mette ancora una volta in rilievo i meriti dell'egregio ing. Usoni nostro concittadino e la fiducia in lui riposta dagli esponenti del mondo scientifico.

Si frattura il radio

Elvira Casarsa fu Giuseppe di anni 53 da Molin Nuovo, cadendo accidentalmente in casa si fratturò il radio.

Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 1.o luglio, bollet. delle 24 ore precedenti: temperatura massima 33.6, minima 25.4. Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1.

Il centro dell'anticiclone europeo si è spostato sulla Polonia e due aree depressionali si sono formate sull'Europa meridionale con nuclei sulle coste Ispano, Algerine e Egeo.

PROBABILITA': La saccatura che ieri si estendeva a tutta la Penisola accenna a ritirarsi sull'Egeo per cui l'Italia ritorna in regime anticiclonico con tempo in generale bello, si avranno ancora alcune manifestazioni temporalesche residue specie sul versante Jonico e sull'Appennino meridionale, i venti saranno deboli e in prevalenza settentrionali.

TEMPERATURA: quasi stazionaria.

Stato Civile di Udine

dal 28 giugno al 1 luglio

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 6 — Nate femmine N. 6 — Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Spanghè Rodolfo stagnino con De Luca Clidea Erminia casalinga.

Matrimoni

Seravallo Narciso carradore con Cainero Luigia casalinga — Vespignani Romualdo R. impiegato con Peratoner Maria civile — Iaconesso Enrico falegname con Pecoraro Libera casalinga — Palma Otello metallurgico con Stella Liduina casalinga — Rodaro Isidoro agricoltore con Ferro Anna casalinga.

Denuncie di morte

Pantaleoni Alessandro fu Agostino di anni 61 fabbro — Cucchini Pascutti Rosa fu Luciano di anni 70 casalinga — Sabbadini Luigi fu Gio. Batta di anni 72 pensionato — Sargini Ugo di anni 46 manovale — Bettuzzi Giuliano fu Domenico di anni 79 agricoltore — Mariuzza Germino di Arcangelo di anni 3 — Nali Norina di Virgilio di mesi 10 — Bevilacqua Giovanni fu Giuseppe di anni 27 sellaio — Gagliardi Vincenzo di anni 22 soldato — Contessi Anna di Giacomo di anni 45 domestica — Feruglio Arpalice fu Valentino di anni 70 civile.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine.

(Udienza del 1 luglio)

Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan, cav. Suich — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Girolami.

Mortale investimento automobilistico

Il 27 dicembre u. s., tale Francesco Serafini fu Gio Batta d'anni 51 da Pradamano mentre in bicicletta s'avviava verso casa sua, fu investito nei pressi del paese, da un'automobile pilotata da Pietro Simsich d'Andrea di anni 26 da Gorizia, proveniente da Udine. In seguito al colpo ricevuto, il Serafini ebbe a riportare lesioni gravi alla testa e tali da cagionargli la morte, avvenuta il giorno dopo.

Il Simsich comparso in Giudizio imputato di omicidio colposo affermò ch'egli non ha alcuna causa dell'investimento. Risultò infatti che il Serafini correva alla sua sinistra e che dopo l'investimento ebbe a dichiarare che la causa dell'investimento non la deve attribuire all'automobilista ma a lui stesso.

Il Simsich fu dunque assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Paglilla.

Il solito tabacco

Giuseppe Puiatti fu Pietro di anni 70 da Pordenone e Teodoro Ciani fu Giacinto d'anni 52 da Bertiolo sono imputati d'aver seminato e coltivato clandestinamente nei rispettivi giardini, diverse piante di tabacco, e precisamente 273 piante il primo 563 il secondo.

Entrambi negarono l'intenzione di violare la legge; trattavasi di piantagioni fatte a scopo ornamentale e niente altro.

Furono tutti e due assolti: il Puiatti per insufficienza di prove, la Ciani perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Tessitori.

Bollettino Commerciale

Il prezzo dei bozzoli

MILANO, 1.

L'Ente Nazionale serico, l'Associazione serica italiana, degli agricoltori, comunica all'«Agenzia Stefani» i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli del giorno 1° luglio:

CUNEO: Kg. 14,500: media giornaliera L. 6,526; progr. 5,113.

FOSSOMBRONE: Kg. 89; media giornaliera 5,761; progr. 4,839 (media definitiva).

Quotazione cereali

MILANO, 1.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: fermo e attivo. Apertura: luglio 91,75; agosto 93,70; ottobre 97,35. Chiusura: luglio 92,85; agosto 94,15; ottobre 98,85.

Granoturco: fermo e inattivo. Apertura: luglio 42,75; agosto 43; ottobre 44,60. Chiusura: luglio 43; agosto 42,85.

Riso: fermo, discreto numero di affari. Apertura: luglio 98,35, agosto 100; ottobre 88. Chiusura: luglio 101.50; agosto 103.15; ottobre 99.50.

Risone: calmo. Apertura: luglio 66; agosto 68.50; ottobre 58.50. Chiusura: luglio 68; ottobre 58,75.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	MILANO 1
Rend. 3.50%	71.35	71.65
Consol. 5%	81.70	81.60
Prest. Littor.	81.70	81.60
Obbl. Venezie	79.—	
Francia	74.78	74.75
Svizzera	370.—	369.82
Londra	92.91	92.90
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.94
Berlino	453.50	453.25
Vienna	268.55	268.50
Romania	11.35	11.37
Belgio	256.18	256.10
Spagna	186.—	186.—
Praga	56.58	56.58
Ungheria	333.50	333.50
Albania	368.50	368.50
Jugoslavia	33.77	33.80
Grecia	24.80	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze: 3.50 D (1) — 5 A — 8 A — 10.38 D — 13 MV (Treviso) — 16 D (3) — 18.15 A — 19.55 DD.

Arrivi: 0.20 A — 1.58 D (2) — 7.25 MV — 9.5 A — 9.24 DD — 12.20 D (3) — 15.55 A — 18.27 D.

Linea Udine - Trieste

Partenze: 4.35 O (5) — 5.30 O (4) — 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

Arrivi: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A — 9.20 DD — 15.40 A — 18.4 D — 19.42 A — 21.56 O (4) — 23.38 A (5).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: 2.8 D (2) — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

Arrivi: 3.35 D (1) — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.8 A — 19.44 DD — 23.17 MV.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*